

Speciale Estate
2013

ilCittadino



**Sogna
Abruzzo
sogna**

numero

13

Giugno 2013



NEKO

Sicurezza con Stile

La tranquillità in più.

Neko è la nuova porta di sicurezza per Interni.

Il nuovo concetto di protezione NEKO nasce dall'esigenza di offrire, in casa e in ufficio un sistema di sicurezza che abbia la stessa efficacia di una vera porta blindata unita allo stile e all'eleganza di una porta da Interni.

Ristorante El Colorado



**Per tutto il periodo estivo
mettiamo a disposizione
tavoli all'aperto per degustare
i sapori e i colori di una
cucina di qualità
tutti i giorni a pranzo e a cena**



...i migliori primi ... le migliori carni ... i migliori prezzi...

**Piazza Cellini, 4 - Teramo
Info e Prenotazioni 345.8980310
el.colorado@libero.it**

Il nuovo MacBook Air

Tutta la potenza che vuoi. Tutto il giorno.



Il nuovo MacBook Air è così sottile, leggero e robusto che puoi portarlo dove vuoi, e così potente che puoi farci quello che vuoi. I processori Intel Core di quarta generazione e la grafica Intel HD Graphics 5000 ti danno alte prestazioni e bassi consumi. Perciò l'autonomia è sempre sensazionale: fino a 12 ore per MacBook Air 13" e fino a 9 ore per il modello da 11".¹ E grazie alla memoria flash fino al 45% più veloce rispetto ai modelli precedenti e al Wi-Fi 802.11ac con velocità wireless fino a tre volte superiore,² il nuovo MacBook Air è ancora più scattante e reattivo.

1. Confronto della durata della batteria dell'ora e della navigazione web con esempio medio della batteria per laptop di 15". Il tempo di lavoro è variabile e dipende da molti fattori. Per ulteriori informazioni sulla durata della batteria con i prodotti Apple, visita apple.com/battery.

Vieni da Med Store.
I tuoi esperti Apple più vicini.

med  Store



TERAMO - Centro Comm.le Gran Sasso | Tel. 0861.596114 | Info@medstoreteramo.it | www.medstore.it



in questo numero

L'Editoriale
Alessandro Misson

3

SPECIALE ESTATE
L'inserto di 16 pagine

23

La Vignetta
Ivan Di Marcello

4

Maria Ceci Arnese:
«Non sono una
donna in carriera»
Matteo Lupi

39

**È rinato il Piano
Strategico
Teramo2020**
Patrizia Lombardi

6

Luciano D'Amico,
un rettore vicino
alla città
Simone Gambacorta

42

**Bollette già pagate
Ruzzo condannato**
Veronica Marcattili

12

**Renitente,
condannato
e poi beffato**
Veronica Marcattili

46

**Acqua ai privati
Un affare milionario**
Pietro Colantoni

14

**Azzurra, la teramana
nell'inferno di Kabul**
Matteo Lupi

48

**Gli scrittori
sono tanti
ma non esistono**
Simone Gambacorta

50

**Castelbasso e Civitella
Cultura nei borghi**

52

**Risorge la pallamano
femminile**
Alessandro Di Emidio

55

I luoghi
San Benedetto
a Carterula
Domenico Di Baldassarre

58

Sono solo animali?
In mezzo ai campi
andiamo
Francesca Alcinii

59

Diritto di replica

62



Collegiamo ogni giorno
con autobus di linea

17 regioni italiane,
23 nazioni europee,
oltre **500** destinazioni.



Tariffe **low cost** a partire da **5 euro**

Wi-Fi gratuito a bordo

GRUPPO BALTOUR



www.baltour.it
www.euroline.it

EUROLINE

Per info e prenotazioni: tel. 0661 1991900 - email: info@baltour.it

Sogna Abruzzo sogna

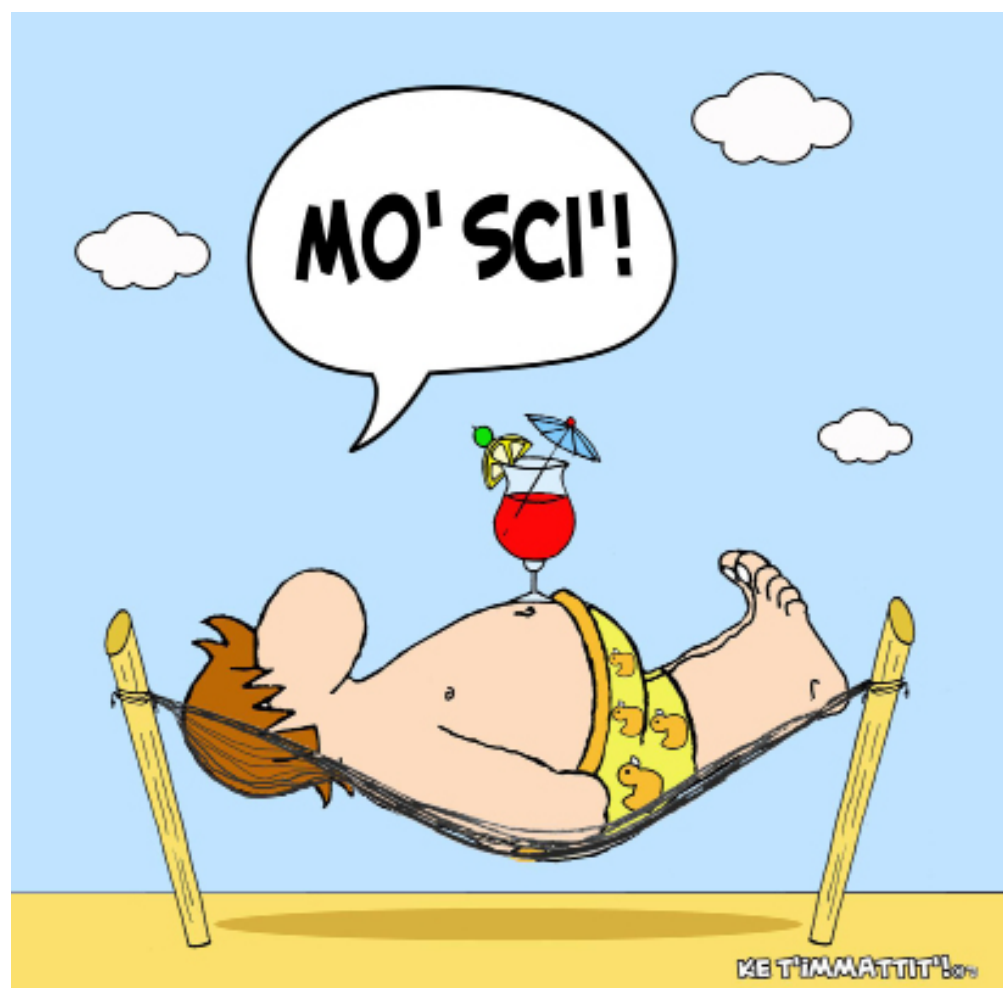
L'EDITORIALE

Viviamo nel migliore dei mondi possibili e non lo sappiamo. Da regione "canaglia" in quattro anni siamo diventati regione virtuosa. Con le carte in regola. Possiamo permetterci anche di fare i professorini con gli altri. Grazie alla bontà dei nostri conti abbiamo sistemato la Regione, che ora funziona: l'occupazione è in crescita, ma non ce n'eravamo accorti. Le tasse per le imprese sono scese, ma non ce ne eravamo accorti. I fondi europei, che fino a qualche anno fa rimanevano tutti a Bruxelles, oggi sono finalmente impiegati come un fiume in piena. Supportano la crescita. Sostengono lo sviluppo del tessuto produttivo abruzzese. Agricoltura, sociale, turismo, impresa: pubblico e privato vanno finalmente a braccetto, saldando un asse vincente ribattezzato "dinamismo abruzzese". Questi sono alcuni capitoli della favola che ci viene raccontata. E poi: la sanità disastrosa? E' il passato, il cui ricordo si consuma nelle aule di Sanitopoli. Il terremoto dell'Aquila? Ah, sisma "birichino"... è roba di quattro anni fa. Gli abruzzesi sono "tosti". Come D'Annunzio, lo dice

anche Giordano Bruno Guerri, indomiti e volitivi stiamo affrontando il destino. Nonostante lo sconvolgimento socio-economico del capoluogo ferito, i segnali di ripresa ci sono tutti, dice sempre la favola. Se non ci fosse stato quel cattivello del terremoto, con la ricostruzione ferma e le banche avari, saremmo già nell'Olimpo dei virtuosi. La crisi nera che tocca maggiormente le regioni di periferia? Anche quello è un fastidio passeggero. Ora abbiamo i "poli d'innovazione" che permetteranno la crescita delle ditte abruzzesi, l'internazionalizzazione, l'export, la competizione. Già, la competizione. Quella che fa crescere l'occupazione giovanile - i dati sono di Confartigianato - mentre tutta Italia piange crisi e lavoro. Diciamolo: l'Abruzzo regione verde d'Europa ha tappezzato le colline di splendidi pannelli fotovoltaici, buca il terreno alla ricerca di gas, ma si guarda bene dall'estrarre il petrolio (il terribile oro nero, che a noi ci fa proprio schifo, anche se riposa nel sottosuolo assieme al metano), punta tutto sul turista moderno, tecnologico, informato, ecologista.



Internet in spiaggia, servizi personalizzati, innovazione, natura, ambiente, red carpet. Siamo proprio una Regione "yeah". L'Abruzzo è il bello dell'Italia. Qui l'Europa funziona. E' un paese ancora bello. Qui la ripresa non è utopia. Vai con le "start up". Con la Green Economy. Le Strategie. La Sinergia. L'ottimismo. Viva le favole e beato chi ci crede. Basta pensare al futuro. Basta fare i conti per arrivare a fine mese. Basta preoccuparsi se l'ospedale non funziona. Basta con i fallimenti. Basta con i disoccupati. Basta con le lagne. Giorgio Mulè, direttore di Panorama, ce l'aveva detto lo scorso 22 maggio all'Università di Teramo. Signori, l'Abruzzo è migliore dei mondi possibili. Poi l'abbiamo letto una settimana dopo su "Tabloid", l'inserto redazionale (cioè a pagamento, cioè pubblicitario), di 32 pagine diffuso assieme a Panorama. Ci siamo fatti un'idea precisa su quanto sia brava la Regione Abruzzo, e anche la Provincia di Teramo. Ci sono le foto dei nostri migliori politici che ce lo spiegano punto su punto. Pagina per pagina. Uno slogan alla volta. Che favola.



OSTERIA

Pervoglia

BRACERIA • BAR • VINO • CUCINA

Viale XXIV Maggio, n. 25 - 64020 CASTELBASSO (Te)
Tel. 0861.57100 - Mobile 327.8339964 • pervogliarist@email.it
chiuso il lunedì • è gradita la prenotazione



Agriturismo Masseria Scipioni

**Un posto dove potersi rilassare
in compagnia di amici o... animali**

L'Agriturismo Masseria Scipioni, a soli dieci minuti dal centro di Teramo, ti fa godere momenti speciali con animali in libertà, cavalli, maialini, cinghiali, conigli, oche, germani reali, in un'atmosfera d'altri tempi, miscelata con l'estrema intelligenza di Valeria, la proprietaria. **L'Agriturismo Masseria Scipioni** saprà conquistarvi con i prodotti del suo orto, le conserve, l'olio, i formaggi, le confetture, i sughi, le carni, le spezie, rigorosamente provenienti dall'azienda agricola, come ci tiene a precisare Valeria: «Cos'è che mi ha spinto ad abbracciare la natura in modo così spontaneo? La voglia di regalare momenti, emozioni, ed esperienze ai bambini e alle famiglie. Questa è la nostra "mission". Raccogliere insieme le uova, allattare gli agnelli e i capretti, raccogliere i prodotti dell'orto, assistere e partecipare alla lavorazione del formaggio, sono alcune delle emozioni che ti regala una masseria». Altro aspet-



to importante dell'**Agriturismo Masseria Scipioni** è la cucina, con prodotti freschi, tutti a "km zero". Il locale è raffinato ma ha un'atmosfera familiare, con una cura dei dettagli e un'attenzione veramente unici. E' adatto per piccole cerimonie, feste di compleanno, cene romantiche, in un ambiente confortevole e che richiama i bei tempi andati. Oltre alla possibilità di passeggiare, a cavallo, o con il pony, ci si può anche avvalere del servizio di pensione per gli amici cavalli oppure seguire le lezioni guidate per principianti e per esperti cavalie-

ri. L'accoglienza all'**Agriturismo Masseria Scipioni** è affidata ad un magico e bellissimo pastore abruzzese, che in compagnia dei suoi due cuccioli, apre le porte del regno. **L'Agriturismo Masseria Scipioni** si trova in località Rocciano, appena dopo il bivio per Frondarola. Si può prenotare per qualsiasi esperienza: dal pranzo alla cena; per le visite guidate oppure per acquistare qualche prodotto veramente naturale. I numeri di telefono sono il **338.5242110** e il **366.4174889**. L'attività è aperta tutti i giorni tranne che il martedì.



E' rinato il Piano Strategico

Nuovo teatro Comunale, sede unica degli uffici municipali, Gammarana: Tutti i progetti sul sito Teramo2020

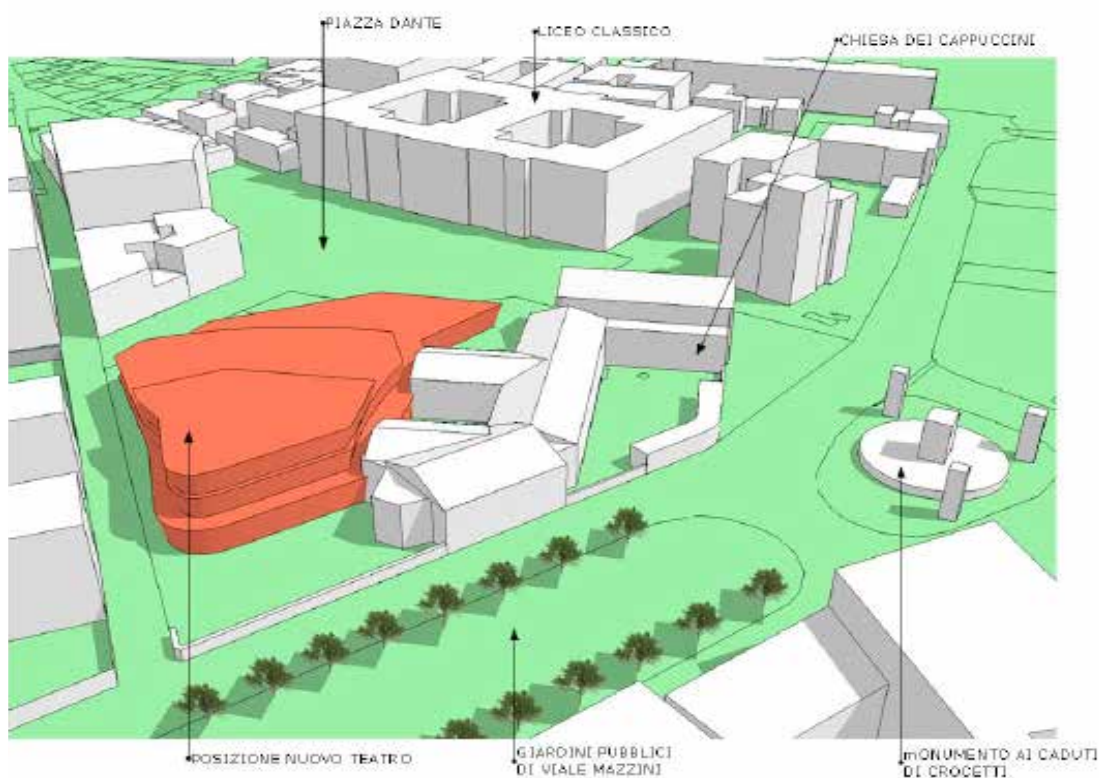
Lil Piano Strategico Teramo 2012 cambia passo: il Comune rilancia e contestualizza quello strumento urbanistico che fu una dell'innovazioni più impattanti dell'irripetibile "era" Chiodi. E lo porta con i piedi per terra. Si riapre così il dibattito, condiviso sul web: il Piano si "cala" al tempo della crisi, si fa meno possibilista nei confronti delle grandi opere di respiro strategico, diventa più a misura di cittadini e meno a quella dei grandi sistemi. Si sottopone ad un restyling intelligente, affina il suo linguaggio informatico e chiama alla partecipazione i cittadini. Dall'assessore alla Pianificazione strategica, Giacomo Agostinelli, viene così tratteggiata la "smart city" che verrà, ovvero quella "città intelligente" che apre alla partecipazione, ed al coinvolgimento, non solo dei cittadini ma anche degli "stackholders", quei portatori di interesse che si chia-



mano banche, enti pubblici e non, associazioni varie, cittadini, organizzazioni politiche e sindacali, ordini professionali.

ITRE PROGETTI. Interessano tre siti diventati in qualche modo luoghi simbolo della città che verrà e che si chiamano nuovo teatro, sede unica degli uffici comunali e la vera e propria "rivoluzione" che interesserà il quartiere Gammarana. Le schede tecniche, perché davvero tutti possano consultarle, si trovano già da setti-

mane on line sul sito www.teramo2020.it e, grazie ad una sinergia con la "Digitecno" è possibile visualizzare i progetti in 3D. Valore aggiunto è quello, per il cittadino, di poter esprimere un suo giudizio. Di apprezzamento ma anche no. Insomma, "votare" perché il proprio parere ce la faccia a trovare un'eco online. Ma il Piano Strategico rivisitato e corretto, anticipa Agostinelli, parlerà anche un linguaggio attento di informatizzazione e semplificazione dei servizi.



IL NUOVO TEATRO. Per la realizzazione del nuovo teatro, i siti possibili sui quali si concentrata l'attenzione, e su cui chiesto il "gradimento" dei cittadini, sono l'area del Regina Margherita, il vecchio stadio comunale che ha visto la "Straferro" deporre le armi, l'immobile che oggi ospita cinema Comunale e Oviessse e la struttura del mercato coperto, in piazza Verdi, che, però, potrebbe essere "oggetto" di interesse da parte della ditta

"Specialfrutta" della famiglia Panichi, sempre in attesa di vedere saldato un contenzioso legale con lo stesso Comune e giunto oramai in dirittura di arrivo. Un sito quest'ultimo che si percepisce essere, però, in qualche modo di bandiera, vuoi perché la logistica delle vie di accesso laterali non depone a suo favore, per tutte quelle che sarebbero poi le operazioni di carico e scarico legate ai vari allestimenti teatrali e non solo, vuoi perché, sotto il profilo eco-

nomico, per i costi di un'operazione di costruzione passata prima attraverso una demolizione ed uno smaltimento delle macerie. Un aspetto, quello della necessità di demolire e poi smaltire le macerie, i cui costi penalizzano anche l'area del Regina Margherita che potrebbe, però contare su di un buon numero di posti auto, da quelli lungo i Tigli agli stalli a pagamento del parcheggio "San Gabriele" o piazza Dante. Per quanto riguarda invece

Gruppo Medico D'Archivio	Diomira medicina estetica IRCCS S.R.L. Dott. Claudio D'Archivio Dott. ssa Vittoria Dragani Via Mamiani, 7 Giulianova Lido (TE) Tel. 085 8005036 - Fax 085 8027606 www.diomiramedicina.it	Medicina Estetica e Cosmetologia Dermatologia e Tricologia Flebologia Nutrizione e Dietologia Omeopatia Poliambulatorio Medico
--	--	--

lo stabile sede oggi del teatro Comunale, edificio in calcestruzzo armato realizzato negli anni '60 sul sito occupato dal preesistente teatro ottocentesco, propone un ideale continuum, non presenta vincoli di carattere archeologico, monumentale mentre ha una buona accessibilità pedonale e potenzialità di parcheggi. E, soprattutto, è un edificio di proprietà comunale. Un aspetto, quello di essere un sito di proprietà dell'Ente che caratterizza anche l'area del vecchio stadio. Un'ipotesi, quest'ultima, che se da un lato evoca il nodo di connessione tra la città storica ed il parco fluviale dall'altro mostra il nervo scopertissimo della necessaria demolizione del vecchio Stadio comunale, "baluardo identitario" dei teramani.

SEDE UNICA DEL COMUNE.

Una progettualità, questa della sede unica, che aveva già vissuto una prima "stagione", all'epoca della poco compresa Stu, la Società di trasformazione urbana, che ne aveva ipotizzato una credibile location in una nuova realizzazione in piazzale San Francesco. Ma adesso che la Stu è stata, gioco for-



za, lasciata in stand by, l'idea di una sede unica degli uffici, che ottimizzi spazi e spese ma anche le energie dei cittadini, "sbattuti" da una sede all'altra, torna a riproporsi con forza. Attualmente il Comune vede dislocati i suoi uffici in ben sette strutture, tutte localizzate nel cuore storico della città: sicuramente un puzzle difficile da ricomporre organicamente per l'utente di fatto costretto a spostarsi da una sede all'altra. La realizzazione della nuova sede passerebbe per la vendita di alcuni edifici di proprietà del Comune, come l'immobile in via della Banca e gli spazi ottocenteschi in piazza Martiri della libertà. Questi ultimi, tra

l'altro, benché prestigiosi necessitano chiaramente di interventi di manutenzione straordinaria: un'esigenza, questa, che cozza con il "rosso" delle casse comunali. La soluzione di un'unica struttura che raggruppi tutti gli uffici dell'Ente conseguirebbe, poi, risposte interessanti anche sull'abbattimento dei costi di gestione, a cominciare dal risparmio energetico, visto che verrebbe ovviamente realizzata con soluzioni a basso consumo. Senza contare che verrebbero eliminate anche le spese di affitto che il Comune oggi paga.

GAMMARANA E FUTURO.

Grande interesse per la rilet-



IL SEGRETO DI UN CORPO PERFETTO?



Si tratta del nuovo sistema rivoluzionario che permette di combattere la cellulite nel profondo, agendo sulla circolazione venosa e linfatica.

La tecnica consiste nell'applicazione alle aree da trattare di particolari microstimolazioni e compressioni, che a differenza delle vecchie metodiche, basate su aspirazione e trazione, non arrecano alcun danno ai tessuti. Al contrario, la metodica ha un'azione protettiva dei vasi e può addirittura migliorare la circolazione.

La seduta, che dura circa 45 minuti, prevede l'uso di un manipolo cilindrico in cui sono installate 55 sfere rotanti di silicone (il cui diametro è stato calcolato con precisione millimetrica), che viene passato sulle gambe e sulla zona da trattare con un leggero massaggio.

La sensazione è molto gradevole e per nulla dolorosa.

È un metodo **SIKURO E NON INVASIVO** concepito per essere utilizzato senza arrecare danno ai delicati vasi varicosi.

INDICAZIONI:

EFFETTO LINFODRENANTE

Depura i tessuti da scorie e tossine apportando ossigeno alle cellule. Elimina la stasi linfatica perché si determina un effetto "pompa" che libera i tessuti cellulari dai liquidi in eccesso permettendo una riduzione significativa dell'investimento cutaneo. La sensazione di benessere e leggerezza è istantanea.

AZIONE RISTRUTTURANTE - REMODELLANTE

Disgrega e riduce le cellule adipose eliminando l'investimento della "buccia d'arancio", uniforma gli involucri cutanei con conseguente rimodellamento, compattezza e tonicità del contorno tessutale e muscolare, già dopo la prima seduta.

AZIONE SUL SISTEMA VASCOLARE

La particolare disposizione e il movimento delle sfere creano una sorta di ginnastica vascolare che attiva la microcircolazione, migliora lo scambio metabolico stimolando una nuova produzione di collagene ed elastina per rafforzare il tono cutaneo e muscolare.

TRATTAMENTO ANTALGICO

Le oscillazioni e vibrazioni delle sfere producono un effetto rilassante in grado di eliminare i dolori associati a contratture e di addegnare tensioni e rigidità muscolari. Ne è pertanto indicato l'uso nei disturbi di tipo artrosico e nelle patologie dolorose del rachide cervicale, e dei tratti dorsale e lombare.

**vi Sveliamo
un segreto!**
come
si combatte
la cellulite...

halos
BEAUTY FARM



Via P. Gammelli, 64100 Teramo (zona Gammarana)

0861/1750453 331/8794034

info@halosbeautyfarm www.facebook.com/HalosBeautyFarm

tura che interesserà un quartiere impegnativo come la Gammarana: al via subito dopo l'estate i lavori per il sofferito svincolo del Lotto zero, tra arretramento della Stazione ed intervento del privato sarà impattante la riqualificazione di un'area dal respiro di ben 50mila metri quadrati come quella che interessa il Consorzio industriale e l'ex Villeroy. Un'area che quindi, almeno sulla carta, dovrebbe esercitare appeal sugli investitori e creare anche interessanti opportunità di lavoro. Un lavoro attento, appunto di "rilettura" del quartiere che coinvolge in modo incisivo chi il quartiere da sempre lo vive, declinato nei suoi aspetti positivi come nelle sue criticità: un coinvolgimento che interessa, in primis, l'associazione quartiere "Gammarana" e, in parallelo, anche ispirazioni ed aspirazioni dei giovanissimi che nelle scuole che insistono sul quartiere stanno studiando. Perché la Gammarana che verrà possa dirsi davvero partecipata da tutte le intelligenze e da tutte le propositività.

CONTRIBUTI E PREGIUDIZI.

«Non troppo partecipati, ma hanno comunque consegnato spunti interessanti». Sigla così Agostinelli il bilancio dei tre forum tematici volti al coinvolgimento di cittadini e portatori di interesse, dei quali i più autorevoli sono finora mancati. Da qui la decisione di aprire, a settembre, ad un terzo forum di più ampio respiro che coinvolgerà Izs, Università, Asl, Inf., Asl, Camera di Commercio, Osservatorio astronomico. Alto,



invece, il numero di accesso alle schede dei progetti online ma pochi i commenti. A chi stigmatizza poi questo Piano strategico bollandolo come una scatola progettuale vuota, e di sapore elettoralistico, la risposta è lapidaria: «Il mio impegno è stato quello di rileggere il Piano ricalibrandolo a misura di tempi, come questi, difficili. Agli scettici e agli increduli il mio invito è di lasciar perdere pregiudizi sciocchi di chi tenta di impoverire un'operazione complessa e difficile svilendola a misura di campagna pre elettorale: per cambiare la città c'è bisogno dell'apporto in buona fede di tutti, che tutti diano il loro contributo senza scivolare nella critica a prescindere. Per questo, con l'amministrazione, vogliamo andare avanti sempre restando con i piedi per terra perché a parlare siano i fatti e non le parole. Il prossimo 6 luglio, nella sala San Carlo, alla presenza del governatore Chiodi verranno presentate, dopo un anno intenso di lavori, le innovazioni informatiche alcune soluzioni delle quali vedranno Teramo pressoché unica in Italia. Perché

di informatizzazione e semplificazione tutti parlano ma a praticarla davvero sono in pochi: anche questo è Piano strategico». Quindi un passaggio su ciò che, invece, è già Piano strategico: dalla riattivazione della procedura dello svincolo alla Gammarana allo sblocco dell'annosa questione del Consorzio Industriale e dei capannoni ex Villeroy, passando per quei terreni a Terrabianca che erano stati dimenticati e che il lavoro strategico dell'assessore ha tirato fuori dal cilindro di un vecchio accordo di programma con l'Università che avrebbe dovuto costruirvi gli stabulari, salvo poi presentare una variante che "dennava" la realizzazione. Valore di acquisto del terreno, all'epoca, 100 mila euro: ora che la procedura per il cambio di destinazione d'uso, già in corso in Provincia, sarà completata il valore lieviterà a 2,5 milioni di euro. Un'operazione di valorizzazione del Patrimonio dell'ente che aggiunge un tassello importante al già esistente per la copertura finanziaria dei lavori per la realizzazione del nuovo teatro.

ROILA

INTERNI

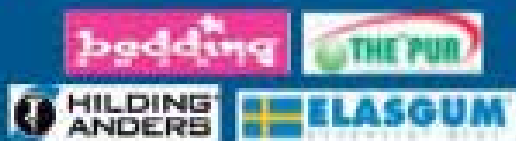
LUGLIO IL MESE DEL MATERASSO



Solo per questo mese
ROTTAMIAMO e
SUPERVALUTIAMO
il tuo vecchio materasso.

MIGLIORIAMO IL RIPOSO

ROILA
INTERNI



TERAMO - v.le F. Crispi, 185 - tel. 0861/210 810



Bollette già pagate Ruzzo condannato

Interessi illegittimi, prescrizione e prove incerte. La sentenza del giudice prevede il risarcimento del danno all'utente vessato

Quando la Ruzzo Reti gli ha chiesto di saldare il conto di bollette non pagate e dei relativi interessi di mora maturati negli anni, ad un piccolo imprenditore teramano è quasi venuto un colpo. Una batosta da oltre settemila euro (per l'esattezza 7664,26 euro). La società che gestisce i servizi idrici in provincia di Teramo aveva fatto un calcolo dal quale emergevano fatture mai saldate negli ultimi dieci anni da parte del cliente e così nel gennaio del 2011 gli ha inviato un decreto ingiuntivo di pagamento. Il piccolo imprenditore, stretto dalla crisi economica che non gli avrebbe comunque permesso di saldare quel conto e certo di non dovere quella cifra alla Ruzzo Reti, si è rivolto

ad uno studio legale chiedendo aiuto. Assistito dall'avvocato **Gianluca Pomante** (nella foto), ha portato la società in giudizio presentando un'opposizione al decreto ingiuntivo. Il malcapitato ovviamente non custodiva più le ricevute delle bollette pagate negli ultimi dieci anni, ma il dettaglio non ha scoraggiato il suo legale che ha rintracciato una serie di anomalie nella condotta della Ruzzo risultate vincenti.

I TEMPI. Il primo punto riguarda il "tempo": la Ruzzo infatti non poteva chiedere il conto per bollette degli ultimi dieci anni perché la prescrizione sulle bollette è quinquennale. Significa che se il pagamento non viene chiesto entro

cinque anni, allora non può esser più preteso. Il diritto ad avere quei soldi decade. Così, per il cliente teramano, una parte del presunto debito risulta già prescritto.

SENZA DETTAGLI. Restano gli altri anni considerati dalla Ruzzo. Su questo fronte la società non ha dettagliato il dovuto, presentando solo un estratto conto e non le fatture non pagate. Elemento che viola l'onere probatorio e che rende incerto stabilire il reale importo dovuto. Il giudice **Stefania Cannavale** ha sottolineato nella sua sentenza questo passaggio, ribadendo come un semplice estratto conto non rappresenti una prova del credito e di come siano

necessarie invece le fatture. Che la Ruzzo, in questo caso, non ha nemmeno presentato.

GLI INTERESSI. Ultimo, ma non ultimo, l'aspetto degli interessi richiesti. Il modo in cui sono stati calcolati è illegittimo secondo il giudice del Tribunale di Teramo, ritenendolo incerto e potenzialmente produttivo di usura. Infatti, la clausola del "Regolamento per la distribuzione e fornitura dell'acqua potabile", che regola e determina l'applicazione degli interessi sulle bollette, calcolati con metodo anatocistico ed agganciandone il tasso a quello praticato a clienti "primari" non meglio precisati, è nulla. Nulla perché basata su parametri incerti e lesivi degli interessi del debitore. In soldo-



ni, sarebbe stato applicato una sorta di calcolo di interessi sugli interessi.

CONDANNA. L'imprenditore teramano è uscito vincente dalla causa contro la Ruzzo Reti spa, ed anzi il giudice ha

condannato la società al pagamento di 1800 euro in favore del cliente.

IL PARADOSSO. Nei mesi scorsi sul sito internet "iduepunti.it" sono stati sollevati casi, documentati e mai smentiti dal Ruzzo, di clienti storicamente morosi nei confronti dell'azienda, ai quali però la società non avrebbe mai chiesto un euro. La vicenda riportata dal nostro giornale, mostra invece un caso diametralmente opposto, nel quale la stessa società nel richiedere illegittimamente il saldo di fatture già pagate, si è spinta davvero oltre, in maniera aggressiva, nei confronti di un cliente. Chiedendogli anche oltre ciò che avrebbe dovuto e potuto chiedere.

**PROMOZIONE
GIUGNO / LUGLIO
SULLA GAMMA
PIAGGIO - APRILIA
E FINANZIAMENTI
AD INTERESSI ZERO**



**ESEMPIO:
BEVERLY 300
€ 3.790,00***

* Spese immatricolazione € 200,00

**BICI ELETTRICA
CON PEDALATA ASSISTITA
A PARTIRE DA
€ 690,00
2 ANNI DI GARANZIA
CON NOSTRA ASSISTENZA TECNICA**



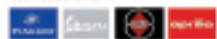
La foto è puramente indicativa.

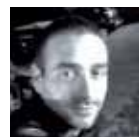
**ESCLUSIVISTA DELLE MIGLIORI MARCHE:
ITALWIN - GREEN SPARK - SOLEX - WAYEL**

marconi paolo & figli s.n.c.

Via Nazionale per Teramo, 39 Giulianova (TE)
tel. 085.8001544 fax 085.8000654
marconi@dealer.piaggio.net

concessionario





Acqua ai privati Un affare milionario

Incentivi europei e kilowattora: sulle condotte idriche del Gran Sasso si sta giocando una partita determinante tra il Ruzzo e tre società private

Acqua pubblica ai privati per produrre energia elettrica. Sul piatto della partita che si sta giocando sulle condotte del traforo del Gran Sasso ci sono milioni di euro: i fondi europei per l'incentivazione GSE (gli stessi del fotovoltaico) ed i futuri guadagni dalla vendita dei kilowattora. Fondi che se solo il Ruzzo, e dunque la politica che lo governa, avesse "fiutato" prima, avrebbero contribuito notevolmente al risanamento delle casse dell'ente. Invece alla conferenza dei servizi al Genio Civile di giugno, quando si doveva decidere a chi assegnare lo sfruttamento di quell'acqua per produrre energia elettrica, è andata in scena la contesa tra pubblico e privato: tra il Ruzzo, con i suoi

70 milioni di debiti, che sarà costretto ad aumentare la bolletta (come già deciso in uno degli ultimi Consigli d'Amministrazione); e i privati che legittimamente si sono proposti per gestire la risorsa acqua. Una battaglia che, se solo si fosse voluto, non sarebbe mai sorta. «Se l'acqua è di tutti, allora deve essere un soggetto pubblico a garantire lo sfruttamento economico della risorsa». Parole di **Carlo Ciapanna**, vicepresidente dimissionario del Ruzzo, tra i più convinti sostenitori della partecipazione della società acquedottistica al progetto delle mini centrali idroelettriche. Nessuno vuole mettere in dubbio la possibilità per un privato di utilizzare l'acqua pubblica per produrre

energia idroelettrica. La Legge lo consente e un imprenditore ha tutto il diritto di partecipare alle gare per l'aggiudicazione. A sollevare più di un interrogativo, però, nella particolarità della vicenda Ruzzo, è il fatto che una società sommersa dai debiti non abbia mai avuto la possibilità di sfruttare quest'ulteriore risorsa per mettere in cassa soldi relativamente facili, disponibili, alla portata. D'altronde se ben tre società private si sono interessate allo sfruttamento delle condotte per produrre energia idroelettrica, un ritorno economico dovrà pur esserci. Non si fa impresa per rimetterci, è una legge del mercato. Quando però è una società pubblica a poter generare dei profitti a



favore dell'intera collettività quindi, sembra che tutti cadano dalle nuvole, la politica su tutti. Si ha la brutta impressione che nessuno si sia mai accorto del potenziale produttivo ed economico derivante dallo sfruttamento delle acque per

la produzione di energia elettrica.

LE TRE SOCIETA'. E' stata necessaria la richiesta della Società **Giuma**, che due anni fa ha presentato ufficialmente domanda all'Ato, per dare

la sveglia. Dopo sono arrivate altre due aziende private, la **Sime** e la **Hydrowatt** e poi (per ultima) anche la **Ruzzo Reti**. Tutte e tre entrate in concorrenza contro la proposta della prima società. A fare la cronistoria della vicenda che

CARTOLIBRERIA Ferretti Carlo

Editoria Professionale • Testi Scolastici • Tutto per la scuola
Articoli da regalo



Via G. Pannella, 56
64100 TERAMO - Tel. 0861.412541
Mobile 347.4752361
info@ferretticartolibreria.com

sta tenendo banco in questi giorni, dopo l'infuocata conferenza dei servizi e il botta e risposta tra sindaci (schierati contro i privati) e società, è proprio Carlo Ciapanna.

ACQUA PUBBLICA. Carlo Ciapanna è l'uomo che, grazie al suo interessamento e dopo aver sollecitato i sindaci, ha permesso alla Ruzzo Reti di partecipare alla gara. Già, perché c'era il concreto rischio che la società acquedottistica teramana, che gestisce le risorse idriche, potesse rimanere addirittura esclusa. Il colmo. «E' vero che le acque sono pubbliche e che tutti possono accedere al loro utilizzo per la produzione dell'energia elettrica – afferma – ma è altrettanto vero che, due anni fa, quando la Giuma effettuò la sua richiesta, l'Ato (l'ente pubblico regionale che gestisce la risorsa acqua) avrebbe potuto avocare a sé la possibilità di realizzare gli impianti», favorendo di fatto la società pubblica.

ATO IMMOBILE. In quell'occasione, però, l'Ambito Territoriale Ottimale non sollevò nessuna questione, facendo partire ufficialmente la corsa allo sfruttamento idroelettrico dell'acqua da parte dei privati. «Subito dopo la pubblicazione del bando di gara – aggiunge Ciapanna – altre società si sono introdotte "in concorrenza" e tra di esse, ovviamente, anche la Ruzzo Reti che comunque, è bene precisarlo, a parità di condizioni, ha la priorità sulle altre aziende private».

RISCHIO EVITATO. Ma Ciapanna va ben oltre, e parla del

concreto rischio di perdere la possibilità di partecipare a quella gara, lasciando tutto in mano ai privati. Siamo all'inizio di maggio. Il Ruzzo è nella tempesta che ha investito i vertici, con le dimissioni del Presidente Scuteri arrivate l'8 maggio. I termini per rientrare in corsa per gestire le condotte scadono il 10 maggio. Ciapanna, dimissionario ma ancora vice, letteralmente si rinchioda in via Nicola Dati con i tecnici del Ruzzo e fa appena in tempo a presentare la documentazione. Per dirla tutta, il Ruzzo ha avuto 20 anni di tempo per utilizzare quella risorsa, e si è ridotto a fare tutto in due giorni. «Sono venuto a conoscenza della scadenza il giorno delle dimissioni di Vittorio Scuteri – continua Ciapanna – e ho dovuto lavorare senza sosta con l'ufficio tecnico dell'Ente per presentare in tempo tutta la documentazione che, nel frattempo, non era stata nemmeno preparata. Purtroppo l'idroelettrico era un campo che non ricadeva nelle mie competenze. Fortunatamente abbiamo predisposto tutto il necessario, posso dire però che senza il mio impegno l'assegnazione ai privati sarebbe già cosa fatta».

ARCO CONSUMATORI. Nel frattempo Arco Consumatori di Teramo ha lanciato la sua battaglia contro l'acqua ai privati. L'acqua è un bene pubblico. C'è una società, il Ruzzo, che la gestisce in maniera pubblica. Assolutamente il Teramano non può perdere il controllo sulle acque in favore del privato. Questa la tesi. La Arco Consumatori ha già accettato la sfida lanciata da una delle



tre società private interessate alle condotte del traforo del Gran Sasso, la Hydrowatt in merito a un confronto aperto sulla tematica della gestione dell'acqua. Una questione che «merita un confronto aperto anche e soprattutto con i privati» dichiara il presidente di Arco. «E' intenzione di questa associazione, anche in rappresentanza dei cittadini che quotidianamente si rivolgono alle nostre sedi – continua il presidente dell'associazione **Franco De Angelis** – esplicitare la nostra strategia in merito: cambiare le regole regionali e nazionali che oggi consentono con troppa facilità e senza controlli sistematici e severi l'intervento privato sui beni pubblici. Chiameremo gli imprenditori a un'assunzione di responsabilità. Questo non per un pregiudizio ma basandosi sui fallimenti delle privatizzazioni in questa regione e nel resto della penisola. Accettiamo pertanto l'invito a visitare gli impianti di Flavio e Valerio Andreoli Bonazzi, titolari della Hydrowatt forti delle nostre numerose esperienze in merito. Certi che essi vorranno intavolare una utile discussione con l'Arco consumatori Abruzzo», conclude De Angelis.

I SINDACI. In sede di confe-

renza dei servizi sono stati i sindaci dell'entroterra a ribellarsi all'idea dei privati nella gestione delle acque per l'idroelettrico. Gabriele Giovannini di Campli, Alfredo Di Varano di Isola del Gran Sasso, Orazio Di Marcello di Campli, gabriele Minosse di Cortino. Hanno fatto ostruzionismo puro in nome dell'acqua pubblica. In merito ha le idee molto chiare il sindaco di Cortino, **Gabriele**

Minosse: «La richiesta delle aziende private sullo sfruttamento delle acque per la produzione di energia elettrica è un pericoloso grimaldello che potrebbe portare all'intera privatizzazione della gestione delle acque». Insomma, per il primo cittadino, fresco di nomina all'interno dell'Ente Regionale Servizio Idrico (che andrà a sostituire i vecchi Ato), c'è il serio pericolo che la Ruzzo Reti venga pian piano scalzata. Un nuovo allarme che si aggiunge alla discussione nata dopo l'animata conferenza dei servizi che ha visto gli amministratori locali criticare in maniera forte i progetti presentati da tre aziende private per la produzione di energia idroelettrica. «Il mio timore – aggiunge Minosse – è che questa operazione possa fungere da cavallo di



Troia, il preludio per una futura gestione privata delle risorse idriche. La motivazione è già pronta, ossia le enormi difficoltà economiche dell'Ente». Visto che fino ad ora nessuno è riuscito a garantire un servizio efficiente, insomma, ci penserà un privato a risolvere tutti i problemi. Questa l'idea di fondo che porterebbe passare. Una minaccia che per il sindaco Minosse interessa anche gli altri gestori pubblici regionali. Insomma si tratterebbe solo di un primo passo che, un po' alla volta, porterà alla tanto temuta gestione privata dell'acqua. «Ci siamo resi conto degli errori fatti in passato – aggiunge – ma ora abbiamo tutto il margine per recuperare a patto che la gestione rimanga pubblica, unicamente nel-

le mani dei sindaci. Abbiamo imparato la lezione e dobbiamo superare velocemente la prima sfida che ci si presenta di fronte, la nomina del nuovo Consiglio D'Amministrazione del Ruzzo per ridare operatività alla società». Una battaglia, quella contro lo sfruttamento dell'idroelettrico da parte dei privati, che Minosse vuol portare anche sul tavolo dell'Ersi. «Alla prima seduta utile – continua – porterò in discussione la vicenda rimarcando il fatto che la stessa Ruzzo Reti ha le competenze per gestire le centrali idroelettriche da realizzare lungo le condotte e che grazie agli introiti potremmo garantire bollette meno pesanti ed un servizio più efficiente ai cittadini di tutta la provincia di Teramo». Al momento, però,

Castiglioni
GIOIELLI
dal 1978

*l'equilibrio
tra stile ed eleganza*

Castelnuovo Vomano - 0861 570446 - www.gioielleriacastiglioni.it



la convocazione per la prima riunione ancora non arriva.

LOTTA INTERNA. Intanto però non si placano le lotte politiche nel centrodestra e nel centrosinistra sugli Enti e sulle società che devono gestire l'acqua. Sia nell'Ersi, l'ente regionale, che nel Ruzzo pieno di debiti, ancora senza un Cda. Ad esempio la nomina di Minosse ha creato più di un malumore all'interno del centrosinistra teramano. Sono quattro i rappresentanti delle province che siedono in seno all'Ente. A Teramo il nome sarebbe spettato al centrosinistra i cui sindaci, dopo un incontro, hanno presentato due papabili: Gabriele Minosse, appunto, e il sindaco di Isola **Alfredo Di Varano**. Ed è proprio quest'ultimo a denunciare una forzatura da parte della segreteria provinciale che avrebbe spinto per la nomina di Minosse. "La scelta spettava all'Anci

regionale – tuona il sindaco Di Varano – e **Robert Verrocchio** ha spinto politicamente affinché la spuntasse il mio collega di Cortino. In questo modo è passato sopra la volontà di tanti amministratori, che non sono stati consultati, e soprattutto ha impedito al territorio che ospita le sorgenti del Ruzzo, Isola del Gran Sasso, di avere un rappresentante nell'Ente che deciderà le sorti dell'acqua in Abruzzo". Parole ferme vengono riservate anche nei confronti dei privati che vogliono realizzare gli impianti di produzione di energia idroelettrica proprio a Isola del Gran Sasso. La locale amministrazione, fin dall'inizio, è stata la più critica nei confronti dei progetti presentati ma Di Varano va oltre. "Abbiamo un accordo col Ruzzo che prevede, in caso di realizzazione delle turbine idroelettriche, che il 4% degli introiti derivanti dalla produzione di energia resti nel-

le casse del mio Comune – aggiunge – e farò di tutto per farlo rispettare". Se dovessero entrare i privati, infatti, l'accordo salterebbe e Di Varano non vuole sentire ragioni. «Sono pronto anche a fare un'ordinanza per la demolizione delle turbine», la sua minaccia.

IL BANDO. Nel frattempo sembra che il tanto atteso bando per la nomina del nuovo Cda della Ruzzo Reti sia in dirittura d'arrivo. Il sindaco di Giulianova per il centrosinistra Francesco Mastromauro e il sindaco di Teramo Maurizio Brucchi per il centrodestra (rappresentante del maggiore "azionista" del Ruzzo), hanno avuto la bozza definitiva che è stata successivamente distribuita a tutti i sindaci soci. Salvo sorprese, quindi, tra qualche giorno ci sarà la convocazione dell'assemblea che procederà con la pubblicazione del bando.



ARCO Consumatori Abruzzo
è un'organizzazione non lucrativa volta
alla difesa e alla promozione dei diritti
dei **CONSUMATORI** e degli utenti

**VI ASSISTEREMO SEMPRE E COMUNQUE
PERCHÉ SIAMO DALLA VOSTRA PARTE**



**TELEFONO SEMPRE ATTIVO
E COLLEGATO AL CELLULARE
CON TARIFFA URBANA 0861.413931**

ARCO Consumatori Abruzzo,
riconosciuta dalla Regione Abruzzo L.R. 30/2001
Via Ponte San Ferdinando, 1 - 64100 Teramo
Tel.: 0861 413931
E-mail: arcoconsumatoriteramo@gmail.com

VI ASSISTEREMO PER:

- **BOLLETTE**
(luc, gas, acqua)
- **CONTRATTI TELEFONICI**
(Wind, Vodafone, Tim, Fastweb, Tiscali, Infostrada, ecc.)
- **PAY TV**
(Sky, Mediaset Premium)
- **DISSERVIZI**
di ogni compagnia di servizi
- **GARANZIE E CAMBIO MERCE**
di qualsiasi prodotto
- **PROBLEMI CONDOMINIALI**
(Delibere dell'Assemblea, gestione spazi comuni, ecc.)
- **LETTERE LEGALI**
per far valere i tuoi diritti
- **SEGNALAZIONI O RECLAMI**
per ogni tipo di disservizio
- **NEGOZIO LEGALE**
con consulenza gratuita
- **CONSULENZE NELLE VERTENZE LEGALI**
per accesso al gratuito patrocinio
- **TRASPORTI E VIABILITÀ**
- **CONSULENZA PER:**
mutui, finanziamenti o rapporti bancari
- **RECLAMI ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**
- **RICORSI** per mutui, cartelle autoteliche
Equitalia, Sogefi o altri gestori alla riscossione
- **ASSISTENZA PATRONATO:**
Invalidità, aggravamenti, accompagnamento, ecc.
- **CONSULENZA GRATUITA SULLE SCELTE ASSICURATIVE:**
RCA auto, polizza infortuni, vita, casa,
incendio, furto e rapine varie
- **CONCILIAZIONI E VERTENZE:**
CORECOM Abruzzo, AUTORITY per l'Energia luce e gas.
- **ARBITRATI E MEDIAZIONI CIVILI:**
Camera di Commercio, Ordine degli avvocati, etc.



FARECASA



FARECASA con il nuovo consulente immobiliare

VIA SAVINI, 28 - Teramo Tel e Fax +39-0861-245386

info@farecasaimmobiliare.it www.farecasaimmobiliare.it

Nando e Danilo sono i titolari dell'agenzia immobiliare Farecasa di via Savini a Teramo. Sono due professionisti del settore e hanno le idee chiare sul mercato degli immobili del capoluogo. «Sì, è un momento di crisi - ci tengono a dire - ma non è affatto vero che le case non si comprano o non si vendono. Di sicuro il numero delle transazioni immobiliari è diminuito per una serie di motivi, ma Teramo è sempre stato tradizionalmente un mercato dove si acquista o si vende per necessità abitative. Molti acquirenti oggi sono impossibilitati a farlo perché non riescono a vendere il proprio immobile; altri per difficoltà nell'accedere ai finanziamenti. Oggi ci sono soluzioni che analizzando la situazione in modo approfondito, permettono di trovare le risposte più adatte ad ogni esigenza, anche con nuove fattispecie contrattuali, permettendo comunque di portare a termine

la compravendita in modo positivo. Inoltre l'attuale mercato immobiliare, per alcune categorie, è caratterizzato da una continua evoluzione dei prezzi e rispetto al passato è diventato estremamente selettivo e meritocratico. I Clienti non sono più disposti a



pagare la provvigione all'agente o all'agenzia per una semplice informazione immobiliare. I clienti **VOGLIONO** relazionarsi con un Professionista. Mai come oggi i clienti hanno bisogno di un Professionista. Più che siglare un incarico scritto, comunque fondamentale, per noi è importante sottoscrivere un patto di fiducia con il cliente. Senza il

quale non può esserci nessun risultato. Crediamo a tal punto in questa filosofia che nei contratti abbiamo deciso di non inserire alcuna penale per chi vende un immobile da solo. Seguiamo perfettamente le indicazioni della Camera di Commercio sulle provvigioni da intermediazione, ribadendo che tutte le attività di consulenza preliminari alla vendita sono gratuite. Inoltre la normativa sulle compravendite è diventata più stringente sulla prestazione energetica, sull'anticiclaggio, sugli allineamenti catastali e sotto il profilo urbanistico e impiantistico. In maniera preventiva noi raccogliamo queste informazioni: sia per il bene del venditore, che a volte non le conosce e magari con un preliminare di vendita promette delle cose che poi non sono reali trovandosi dopo, inadempiente; sia per il bene dell'acquirente, che prima di comprare deve avere tutte le informazioni sull'abita-



zione per evitare spiacevoli problemi dopo l'acquisto.».

Insomma, secondo Nando e Danilo, ci pare di capire che per avere successo nel mercato immobiliare così come è oggi, occorre più che altro distinguersi modificando la percezione degli stessi clienti nei confronti dell'agente immobiliare. «Bisogna essere percepiti come Professionisti e allo stesso tempo bisogna trasmettere l'idea di offrire una consulenza da Professionisti. Sì, con la "P" maiuscola».

«Solo chi è disponibile al cambiamento e ad applicare un approccio ed un metodo innovativo - continuano Nando e Danilo - salvaguardando tutto quello che di buono esiste nel metodo tradizionale di vendita, sarà il vero protagonista del mercato immobiliare. Dobbiamo valorizzare l'immagine dell'Agente immobiliare ed evolverla al ruolo di Consulente Immobiliare. La filosofia di **FARECASE** è basata sulla contemporanea necessità del Cliente di essere tutelato, seguito e soddisfatto, unita all'esigenza dell'Agente immobiliare di essere maggiormente percepito come Professionista. Il differente approccio di consulenza, la proposta di servizi innovativi, la modulistica evoluta e modulabile secondo le specifiche esigenze del Cliente, qualificano l'Agente immobiliare **FARECASE** ele-

vandolo al ruolo di Consulente immobiliare di fiducia».

La dimostrazione che l'Agenzia **FARECASE** è nel cuore delle persone, è il fatto che molti, tanti clienti hanno continuato a dar fiducia agli Agenti immobiliari di via Savini in questa nuova avventura proprio perché hanno valutato i valori e le competenze dei due Professionisti. Particolare attenzione nell'agenzia **FARECASE** è data alla promozione degli immobili con nuovi sistemi tecnologici, perché in un mondo dinamico, i clienti di oggi recepiscono le informazioni su internet. Difatti una caratteristica innovativa è quella che nell'agenzia non sono presenti i cartelli in vetrina: sia per una maggiore riservatezza nelle trattative, sia perché un cartello non fornisce le informazioni necessarie ed esaustive dell'immobile, cosa che invece può avvenire sul sito internet. Soprattutto per venire incontro a chi magari ha

poco tempo a disposizione per la valutazione dell'immobile oppure per il Cliente che ha necessità di valutare direttamente in ufficio assieme al consulente immobiliare. Insomma: vogliamo arrivare al punto tale di personalizzare il nostro servizio per ogni singolo cliente, poiché ognuno ha una serie di specifiche esigenze, una sua motivazione, il suo tempo a disposizione.

Dalle pagine de **"ilCittadino"**, volevamo ringraziare tutti coloro che fino ad oggi hanno avuto la possibilità di conoscere i "Nostri Servizi", tutti coloro che credono nella valorizzazione della figura del Consulente Immobiliare. Allo stesso tempo vogliamo porgere un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno sostenuto ed aiutato con il loro contributo alla realizzazione del "Nostro concetto di **AGENZIA IMMOBILIARE**": Giuseppe P., Giuseppe V., Antonio C., Luciano B., Remo e Giulio, Mauro B., Renato R., Pasquale D.P., Alessandro D.L., Gianluca F., Berardo C., Alessandro L., Sandro e Cristian, Gianluca D.P. Quindi, da oggi, per tutte le vostre necessità in campo immobiliare, potete e dovete rivolgervi a **FARECASE** di Nando e Danilo, in via Savini 28 a Teramo, perché la casa è importante!





Pro Loco Sant'Omero

XXXIII Edizione



Comune di Sant'Omero



Sant'Omero
dal 12 al 20 LUGLIO 2013

**GLI STANDS RIMARRANNO APERTI A PRANZO
ED ANCHE IN CASO DI PIOGGIA**



Speciale Estate 2013

Sagre e itinerari della provincia di Teramo



Turismo salvo anche per quest'anno

Attenti ai prezzi e all'organizzazione: le previsioni parlano di un calo del 7% ma la costa teramana dovrebbe reggere

Il turismo sulla costa teramana non avrà un'incidenza negativa sull'economia del settore. Il previsto calo nazionale del 7% molto probabilmente dalle nostre parti sarà ridotto. Da Silvi a Martinsicuro se non si possono dormire sonni tranquilli, non è neppure scritto che siano in vista sconvolgimenti nei numeri della passata stagione. Un calo della domanda del 7% infatti rappresenterebbe un brutto colpo per le attese delle aziende del settore, ma forse la riduzione si aggirerà intorno all'1 o 2% diventando quindi sopportabile e senza incidere più di tanto su una economia già in crisi. A meno che... Sì, a meno che il tempo non diventi un elemento dissacrante e negativo. Ma anche le previsioni più pessimistiche danno in fondo, una stagione tra luglio, agosto e settembre

non proprio da buttare. Qualche temporale in più rispetto alla passata stagione, ma anche giornate di sole forse più calde e invitanti nei soggiorni marini. Quel che va posto in evidenza è che gli operatori dovrebbero tenere nella giusta considerazione è relativo ai prezzi. Tra le varie regioni italiane si è infatti scatenata una concorrenza, a volte persino feroce, con offerte irrinunciabili da parte degli stranieri per maggio, giugno e parte di luglio. La caratterizzazioni di questi due mesi con piogge e temporali, non va dimenticata l'ultima grandinata epocale che ha colpito Pineto, Silvi e Pescara, non ha certo aiutato, ma non ci si può rompere la testa tenendo presente che dal nord dell'Europa sono arrivati ceki, russi, con gli stessi tedeschi che hanno dimostrato di

non voler abbandonare il Bel Paese e soprattutto la costa teramana, in numero non proprio inferiore a quelli della passata stagione. Flessioni contenute, in definitiva e che forse sarebbero state evitate qualora non ci fosse stata l'inclemenza del tempo. Per luglio intanto, c'è un ottimo budget di prenotazioni, destinato ad allargarsi per agosto anche se, proprio per questo mese, finora si registrano poche richieste nelle agenzie. Non preoccupa tuttavia questo trend perché da una parte c'è chi si attende un calo dei prezzi, mentre dall'altra si cerca di tergiversare per ripagarsi quanto meno dal deficit causato dalle piogge. La costa teramana è peraltro molto particolare e offre una serie di pacchetti turistici che altre province d'Abruzzo non riescono a porre sul piatto di

una bilancia. Tra Teramo e Atri, l'antico con i suoi monumenti e musei, per tacere di necropoli e villaggi preistorici infatti, non hanno davvero simili nelle altre province d'Abruzzo e, perché no, della stessa Italia. Non solo, ma la constatazione di poter raggiungere in pochissimo tempo e da qualsiasi località il Gran Sasso e i Monti della Laga con i loro parchi e le loro offerte tra flora e fauna di prim'ordine, rappresentano un invito quasi irrinunciabile per chi non vuole accontentarsi solo del mare e del sole che restano le offerte più significative dell'estate che sta arrivando. C'è tuttavia un nodo da sciogliere e che pone in primo piano i privati, tentati troppo spesso dal voler recuperare quel che si è perduto con la crisi, in brevissimo tempo lasciandosi andare magari a un surplus di guadagno che inevitabilmente porta il turista allo scontento e al desiderio di cambiare aria se non nell'immediato, almeno per il futuro. Per questo bisognerebbe che ci fosse un'educazione al rispetto delle regole (soprattutto dei prezzi) stabilite che non vanno derogate. Per chi praticasse questo tipo di scelta non sarebbe neppure inopportuna una



telefonata alle autorità preposte in maniera diretta o indiretta. Lo... spionaggio, sicuramente deprecabile, non lo è su questo piano quando ne vanno di mezzo il presente e il futuro di un'economia basilare, ma bisognerà addirittura praticarlo. Attenzione a bar e ritrovi, ma anche a esercizi commerciali e stabilimenti balneari tentati dalla voglia di accaparrarsi tutto e subito. Le voci per questo aspetto negativo si divulgano con facilità e non fanno male solo a chi pratica questo tipo di azione ingiustificata, ma all'intera comunità. Occhio ai prezzi, occhio anche a tutto il resto però come la buona cucina, per la quale il nome dell'Abruzzo, ma soprattutto di Teramo e della sua

provincia, è ancora famoso in Europa e nel mondo e occhio a viali ben curati nel loro aspetto esteriore e a una pulizia che dovrebbe essere maniacale di strade pubbliche e locali privati. Spesso sono le piccole cose che riescono a accattivare simpatie e consensi. Una ventata di ottimismo quindi, proprio in un momento molto delicato, davvero non guasta per evitare che qualche albergo resti addirittura chiuso perché il proprietario ritiene che una stagione deficitaria non può essere sopportata. E' vero che di questi tempi bisogna fare spesso di necessità virtù, ma lo spettacolo di un hotel con le serrande abbassate aggiunge alla malinconia dei locali, lo smarrimento dei turisti portati a riflettere e a chiedersi dove siano mai capitati. Per concludere, molto probabilmente non avremo una stagione al top, ma non andremo neppure ramenghi a pietire perché ridotti sul lastrico. La crisi economica ha colpito tutti, sarà necessario che tutti se ne facciano una ragione e che agiscano di conseguenza per evitare guai ancora più seri di quelli che ci sono caduti addosso senza che li avessimo voluti.

MONTI
Azienda Agricola

Simple International Wine Challenge 2012
Qualità vin, qualità famiglia

vi aspettiamo nei giorni delle ore 9 alle ore 18,30

passione, qualità, tradizione

Cantada Nigrette, 54 - 64010 CONTROGUERRA (FR) • Tel. +39 0861 98043 • www.vinmonti.it • info@vinmonti.it



La Costa teramana

Le “sette sorelle” pronte ad accogliere centinaia di migliaia di turisti

Natura, arte, cultura e relax, alla continua ricerca di un turismo dalla qualità certificata. Sono queste le caratteristiche che qualificano una riviera davvero incantevole, con le sue spiagge dorate, basse e sabbiose, che rispecchiano fedelmente la geomorfologia del medio adriatico.

Lungo l'asse costiero, che si estende per circa sessanta chilometri, sorgono, da nord a sud, sette città: Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Pineto e Silvi. Le “sette sorelle” sono pronte ad accogliervi con la bellezza del loro mare, che si fregia di sette bandiere blu, e con l'eccellenza dei loro servizi turistici.

Grazie alla qualità e alla varietà della sua offerta turistica, la costa teramana si conferma un'importante forza di attra-

zione, ogni anno su 100 turisti che scelgono la regione Abruzzo 70 preferiscono per le loro vacanze la costa teramana. Il successo è nella gestione familiare, nella cura e nella diversificazione delle strutture ricettive con alberghi, residenze, bed & breakfast, campeggi e villaggi, a cui si aggiungono gli stabilimenti balneari, sempre più attrezzati con aree sportive e deliziosi ristoranti.

Seguono poi le discoteche, i pub, i disco-bar, l'Acquapark, il Kartodromo e i maneggi a completamento di un'offerta che soddisfa anche le richieste del pubblico più giovane, amante della vita notturna.

Ciascun comune esibisce poi un cartellone estivo denso di appuntamenti culturali, cui si aggiungono, grazie alla collaborazione dei borghi collinari, gli eventi di carattere enoga-

stronomico che, durante tutta la stagione, permettono ai visitatori di conoscere i prodotti tipici e l'artigianato locale. Nonostante la sua forte vocazione per il turismo balneare, la costa teramana si rivolge anche a coloro che cercano il contatto con la natura. Per quanti amano i siti naturalistici è sufficiente visitare il tratto di spiaggia tra Giulianova e Roseto degli Abruzzi, selvaggio ed incontaminato, come pure quello di Pineto, dominato dalla presenza di maestosi pini selvatici del Mediterraneo. Natura incontaminata, cui si aggiungono importanti monumenti e pittoreschi borghi da ammirare.

È il caso della spiaggia del “Cerrano”, sempre nel comune di Pineto, cui la presenza di un antico torrione conferisce un fascino unico. Il “porto



antico del Cerrano" è, infatti, uno degli avamposti difensivi di un sistema più ampio di torri di avvistamento edificate dagli spagnoli nel XVI secolo, nel

tratto che va dal fiume Trigno al Tronto. Se ne trovano tracce anche nella città di Martinsicuro (la Torre di Carlo V) e di Alba Adriatica (il Torrione), a

testimonianza della ricchezza che la riviera teramana può offrire anche dal punto di vista archeologico e culturale oltre che semplicemente turistico.




13^a SAGRA DEL TARTUFO

Campovalano di Campli

8-14 LUGLIO

Apertura stand ore 19:00
INFO: www.campovalano.org campovalanoviva@yahoo.it 3385747393



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio
della Provincia di Teramo



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI
Sovrintendenza Dist. Archeologica Abruzzo

2^a Edizione

“NECROPOLI SOTTO LE STELLE”



Dalle spiagge al Capoluogo

Alcuni itinerari suggestivi per il turista alla ricerca di qualcosa in più rispetto al “sole e mare” della riviera teramana

Quello che vi consigliamo è un itinerario piuttosto lungo, da effettuare con calma almeno in due giorni e con la macchina. Partiamo dalla bellissima città di Atri, immediatamente a ridosso della costiera adriatica. La Cattedrale di Santa Maria Assunta, in Piazza Duomo, è uno degli esempi più importanti del gotico abruzzese. Sempre in piazza Duomo, il porticato ad archi tondi di Palazzo Mambelli e, a meridione, il Palazzo vescovile ed il Seminario appartenenti al tardo Cinquecento. La visita nella bellissima cittadina si conclude con una visita al maestoso Palazzo degli Acquaviva (oggi sede del Comune), edificato in pietra nel '300 e rimaneggiato nel '700, e all'ottocentesco Teatro comunale, detto anche la “bamboniera” per le sue dimensioni (300 posti) e l'invidiabile acustica. Da Atri,

scendiamo verso il mare attraverso la SP 553 e, dopo una sosta a Silvi, proseguiamo nel nostro percorso accompagnati dai meravigliosi paesaggi collinari che costeggiano la riviera adriatica. Arrivati sulla SS16, procediamo verso nord. Vicino Pineto s'incontra la cinquecentesca Torre di Cerrano, maestosa struttura fortificata a ritmo piramidale, edificata per difendere la costa dalle incursioni di Slavi e Saraceni. Oggi la Torre è un moderno Centro di Biologia marina e sede della nuova area marina protetta “Torre del Cerrano”. Sempre lungo la Statale 16, proseguiamo per Roseto degli Abruzzi dove consigliamo una visita anche a Montepagano, suggestivo borgo medievale situato in collina. Qui, si trova uno dei più interessanti Musei etno-antropologici della nostra provincia. Risalendo verso nord

il litorale incontriamo Giulianova. Il centro storico d'impianto rinascimentale è di rara bellezza con il Duomo di San Flaviano che dall'alto domina l'intera cittadina e l'evocativo Santuario della Madonna dello Splendore, luogo di culto e devozione popolare dove ogni anno i giuliesi celebrano l'apparizione della Vergine ad un umile contadino avvenuta secondo tradizione nel 1557. Lasciamo il litorale e spostiamoci verso l'interno (in direzione Teramo) La SS 15 e la SP 262 ci portano nei borghi di Montone (Torre Saracena e sarcofago del condottiero medievale Bucciarello da Montone) e Mosciano Sant'Angelo, detto anche il “paese delle torri” per la presenza di importanti fortificazioni nel periodo medievale. (Per gli appassionati consigliamo anche una visita “notturna”



all'Osservatorio astronomico di Colle Leone). Da Mosciano, attraverso la superstrada Teramo-Mare, si raggiunge facilmente il capoluogo Teramo, l'antica In-

teramnia, con il Duomo (1158 d. C.), i resti del Teatro e dell'Anfiteatro romano, il Museo Archeologico e la Pinacoteca Civica. Interessante è anche la passeg-

giata archeologica del centro storico, dove fanno bella mostra di sé la Chiesa preromanica di Sant'Anna e il mosaico della Domus del Leone.










concessionaria vendita ed assistenza

GRIP s.r.l.
Via Firenze, 3 - 64100 Teramo
 Tel e Fax 0861.213019 - gripnet@tiscali.it

Passione e Controllo



La stagione delle Sagre

Una piccola guida agli eventi estivi da non perdere assolutamente

La stagione estiva è anche il periodo della grandi manifestazioni culturali, sportive e soprattutto enogastronomiche. Un calendario fittissimo nel quale è sempre più difficile orientarsi a causa della sovrapposizione delle manifestazioni e degli eventi. Qui di seguito ci siamo permessi una mini guida per orientare le scelte da non perdere nel panorama vastissimo estivo. Senza dimenticare le storiche sagre di Basciano e di Torano, le più blasonate della provincia.

TERAMO COPPA INTERAMNIA Dal 4 al 10 luglio

E' la più importante manifestazione mondiale di pallamano giovanile. In questi giorni la città è animata da migliaia di atleti provenienti da tutti e cinque i Continenti. Oltre alla ormai famosissima sfilata inaugurale

la manifestazione è caratterizzata, oltre che dagli incontri sui campi, anche da molte manifestazioni collaterali che fanno vivere una settimana intensa agli atleti e dirigenti partecipanti, cittadini e turisti.

CONTROGUERRA FESTA DEL VINO Dal 4 al 7 luglio

A Controguerra, in Piazza del Commercio, si organizza anche quest'anno la festa dedicata alla scoperta del buon vino locale. Stand delle migliori cantine del luogo permettono di degustare e conoscere i prodotti dell'agricoltura regionale abbinati agli ottimi vini delle Colline Teramane.

CROGNALETO FIERA DELLA PASTORIZIA 6 e 7 luglio

Sullo splendido pianoro di Roc-

ca Roseto, la Pro-Loco di S. Giorgio organizza la Fiera della Pastorizia. La manifestazione si svolge nella prima settimana di luglio e coinvolge tutto il mondo pastorale della provincia: unico attore della manifestazione è il pastore con il suo mondo, le sue problematiche, il suo passato, il presente e il futuro. Mostra mercato delle greggi, del cane pastore abruzzese e dei prodotti derivati dalla pastorizia e dall'artigianato locale, convegno su un tema specifico del settore e rievocazione storica legata al mondo pastorale e al castello medievale.

CAMPOVALANO SAGRA DEL TARTUFO Dall' 8 al 14 luglio

Un appuntamento irrinunciabile per i buongustai che vogliono scoprire i mille sapori di un prodotto che nel territorio cample-



se trova la massima espressione organolettica per le fortunate caratteristiche del terreno e l'ubicazione in fascia pedemontana, che donano al prodotto una qualità indubbiamente superiore a tante altre zone più celebrate. Ogni sera, sarà possibile degustare succulenti piatti preparati con il tartufo e piatti della tradizione campestre. Il programma prevede una mostra mercato di prodotti tipici, degustazioni di olio extravergine di oliva, di

vini, formaggi e miele. Inoltre si svolgerà la seconda edizione di "Necropoli sotto le stelle".

SILVI MARINA

SAGRA DEL PESCE, COZZE, SCAMPI

Dal 10 al 14 luglio

A Silvi, nella zona del parcheggio dell'antistadio, l'Associazione "il Veliero" presenta un menù marinaro con antipasto di pesce, pennette al sugo di scampi, gnocchetti con pesce

e ceci, cozze e scampi, frittura di pesce, arrosticini di pesce e bruschette. Il tutto allietato con musica dal vivo.

SANT'OMERO

SAGRA DEL BACCALÀ

Dal 12 al 20 luglio

Giunta quest'anno alla XXXIII edizione. Nella cittadina definita da tutti la 'capitale' del baccalà e nella quale risiede uno dei più grandi importatori italiani del pesce norvegese, si

Accipicchia Osteria
via N. Sauro 55
Teramo
Tel: 328.1957846
Giorno di chiusura lunedì sera

filetti & tagliate
Carni alla griglia
angus americano

TV DIGITALE TERRESTRE
TUTTE LE PARTITE

Birra Artigianale
& Arrosticini

Accipicchia
Osteria

www.accipicchia.eu



potranno gustare olive ripiene al baccalà, frittelle, patatine. Fantastici primi piatti a base di baccalà, mentre come secondi piatti, saranno serviti: baccalà fritto, arrosto con funghi, al forno con olive nere, in umido e ancora in umido con patate. Il tutto accompagnato dagli ottimi vini doc delle migliori cantine della Val Vibrata.

ROSETO DEGLI ABRUZZI SAGRA BONTÀ DEL MARE dal 17 al 21 luglio

A Roseto degli Abruzzi, in Piazza Olimpia - Palazzetto dello Sport, l'Associazione "il Veliero" presenta un menù marinaro con antipasto di mare, fettuccine bontà di mare, mezze maniche allo scoglio, pesce fritto, chele, olive di pesceciozze e scampi, arrosticini di pesce, bruschette pomodoro e alici marinate. Il tutto allietato con musica dal vivo.

CERMIGNANO CANTINANDO Dal 18 al 21 luglio

Cantinando a Poggio delle Rose, dal 18 al 21 luglio, nella terra del Montonico tra antichi sapori e vecchie tradizioni.

TORRICELLA SICURA TORRICELLA FEST Dal 19 al 21 luglio

Organizzata dall'Associazione Giovani Torricellesi con il patrocinio del Comune di Torricella Sicura. Rassegna di musica, spettacoli con scuola di ballo e serata finale con "Vittorio Il Fenomeno". Ogni sera birra e stands gastronomici.

GIULIANOVA LIDO TESORI DI FATTORIA dal 19 al 21 luglio

Lo scopo della manifestazione è quello di promuovere e valorizzare i prodotti tipici teramani. Il programma prevede la mostra mercato e la degustazione dei

prodotti tipici, i laboratori del gusto (olio, vino e formaggio) e la dimostrazione del percorso «Scuola in Fattoria».

COLOGNA PAESE SAGRA DE LU STENNEMASS Dal 19 al 22 luglio

Un evento gastronomico che "coinvolge". Specialità tipiche della cucina teramana, dagli antipasti ai primi, ai secondi con salsicce, arrosticini, formaggio fritto, frittelle, per concludere con dolci e frutta. Per l'occasione verrà allestita una mostra nella quale saranno ricordati gli antichi mestieri del posto: la lavorazione della ceramica, del legno, la preparazione della pasta fatta in casa e del sapone. Musica dal vivo.

TERAMO - SCAPRIANO SAGRA DEL CALZONE dal 22 al 28 luglio

La Pro Loco San Massimo di Scapriano vi aspetta presso il

piazzale retrostante il Palasport di Teramo per la settima edizione di questa apprezzata sagra. Tra appuntamenti teatrali, musicali, danzanti e di spettacoli, troverete numerosi stand ad invogliare i partecipanti con gustosi calzoni, arrostitini, salsicce, frittelle ed altro.

MARTINSICURO SAGRA DELLE SAGRE

Dal 23 al 28 luglio

Siamo alla settima edizione della "Sagra delle Sagre". Una grande festa per portare in piazza tutti i cittadini e i turisti, da quest'anno a Villa Rosa di Martinsicuro. La Sagra delle Sagre, con il passare degli anni è riuscita a ritagliarsi ad Alba Adriatica uno spazio significativo perché, oltre ad essere diventata una festa popolare per la città, rappresenta un veicolo importante anche in chiave turistica

per le altre località dell'entroterra che attraverso i propri stand promuovono i rispettivi territori e appuntamenti gastronomici. La Pro loco di Alba Adriatica già dalla prima edizione ha avuto come obiettivo andare oltre il concetto tipico di sagra, abbinando l'atmosfera della festa popolare con la promozione del territorio e delle tradizioni enogastronomiche del comprensorio, ribadendo l'importanza e la valenza del progetto di unire, attraverso l'aspetto culinario, le varie realtà territoriali.

COLOGNA SPIAGGIA SAGRA DEL PESCE

Dal 24 al 28 luglio

L'Associazione Culturale "Il Faro" in collaborazione con L'Associazione Culturale "Il Veliere" vi aspetta, nella Piazza di Cologna Spiaggia, per l'ormai classico appuntamento con la

Sagra del Pesce. Ottimo menù tutto a base di pesce e con numerosi eventi di contorno. Un modo per allietare le serate in compagnia.

TORTORETO ALTO SAGRA DEI PRODOTTI TIPICI dal 24 al 28 luglio

La manifestazione è organizzata dall'Associazione ricreativo-culturale "La Torre", ed è occasione per la promozione dei prodotti tipici della terra tortoretana, del vino locale e dell'olio extravergine d'oliva.

CANZANO TACCHINANDO LA GRANDE FESTA DEL TACCHINO ALLA CANZANESE Dal 24 al 28 luglio

Giunta alla settima edizione, fiore all'occhiello della gastronomia di Canzano, e forse, addirittura della cucina tipica



la qualità è il nostro mestiere

Azienda Agricola Elli Biagi
azienda agricola specializzata

www.aziendaagricolablagi.it

Azienda Agricola Elli Biagi | C.da Civita, 14 | Colonnella (TE) | Tel. 0881 714088



italiana, è il noto Tacchino alla Canzanese, delizioso tacchino in gelatina che ha rappresentato la cucina teramana e abruzzese sulle più famose tavole del mondo. Nella Piazza Risorgimento vengono allestiti stand enogastronomici dove è possibile assaggiare panini con il famoso tacchino alla canzanese, a cura del Consorzio del Tacchino alla Canzanese. Molti gli intrattenimenti: Bande, concerti ed artisti di strada. E poi la 24^a mostra del ricamo antico e moderno.

CAPRAFICO **SAGRA DELLA MAZZARELLA** **Dal 26 al 28 luglio**

Le Mazzarelle costituiscono uno dei piatti tipici della tradizione teramana, famose per l'elaborato processo di lavorazione. Composte da coratelle di agnello (frattaglie) avvolte in foglie di indivia o lattuga e lega-

te con budelline di agnello. Le Mazzarelle vengono lessate e, poi, cotte al forno anche con aggiunta di pomodoro. E' possibile visitare anche una mostra di antichi mestieri ed ascoltare buona musica dal vivo.

GIULIANOVA PAESE **LA NOTTE ALTA** **27 luglio**

La seconda edizione della Notte Alta si terrà sabato 27 Luglio a Giulianova Alta tra le vie del centro storico. Durante la manifestazione, che si protrarrà fino alle prime luci dell'alba, sono previsti spettacoli di artisti di strada, concerti, negozi aperti e stand enogastronomici.

CORROPOLI **PALIO DELLE BOTTI** **PENTECOSTE CELESTINIANA** **27 e 28 luglio**

Il "Ludo de le Botti" era uno dei

diversi giochi popolari che dal 1450 al 1800 soleva svolgersi quale consuetudine annuale, in occasione della Festa di Pentecoste nel prato antistante l'Abbazia Celestiniana di Santa Maria di Mejulano. Non sappiamo come tale gioco si svolgeva, poiché, come ci informa un documento del 1786 conservato nell'Archivio di Stato di Teramo, nel 1556 il Marchese di Montebello saccheggiò l'Abbazia ed in quella occasione andarono distrutti i mobili, i documenti relativi alla vita del Monastero e gli antichi privilegi goduti da Santa Maria di Mejulano. Sappiamo per le fonti della tradizione che il palio coinvolgeva le dieci Contrade Rurali di Corropoli.

Dal 1983, data cui si fa risalire il ripristino rievocativo della Festività di Pentecoste, il "Palio" o meglio la sfida tra le Contrade si svolge nel Centro Storico di Corropoli: dalla Porta di Levante sino alla Chiesa di San Giuseppe. Un percorso, dal 2010 modificato di 900 metri circa da svolgersi in un'unica manche e a staffetta. La spettacolare ed originale gara tra contradaiooli viene preceduta da un Corteo Storico (circa duecentocinquanta figuranti) in costume medioevale, che si snoderà per le vie del Centro Storico sino a Piazza Piè di Corte, dove avverrà la marchiatura delle Botti alla presenza dei Feudatari, del Magistrato delle Contrade e del Capitano di Fiera. Successivamente ha luogo la "sfida" tra quattro "spingitori" di ogni contrada che debbono far rotolare botti di legno del peso di 70 chilogrammi su un percorso diviso in due frazioni.

*Il luogo ideale per festeggiare
le vostre cerimonie*



Un antico casolare di fine 800 conferisce, alla Locanda della Tradizione Abruzzese, un'affascinante atmosfera che la rende una delle strutture più prestigiose ed eleganti della provincia di Teramo. Spazi ampi allestiti all'occorrenza, eleganti sale impreziosite dalla particolare cura del dettaglio, elegante giardino e un'accoglienza esclusiva, fanno della Locanda una location indimenticabile per festeggiare le vostre cerimonie. Particolare attenzione sarà data al buffet, allestiti con composizioni scenografiche di grande effetto, ma soprattutto prelibatezze gradevoli al palato preparate utilizzando soltanto prodotti di primissima scelta.



LA LOCANDA
della
Tradizione Abruzzese

Viale Adriatico, 91
CORROPOLI (TE)
Teramo - Italia
F +39 0861 810129
M +39 329 7354764
info@lalocandadellatradizione.it
www.lalocandadellatradizione.it





I grandi vini delle Colline Teramane

Le cantine del Montepulciano d'Abruzzo, una risorsa per il territorio e il turismo

Narra lo storico greco-romano Polibio che Annibale, vinti i Romani al Trasimeno, varcò l'Appennino probabilmente percorrendo l'itinerario di quella che fu l'antica via Cecilia, portando l'esercito a riposare e a ristorarsi nelle vallate che scendono all'Adriatico, territori dei Piceni e degli Aprutini, già allora noti per i generosi prodotti della terra che servirono a ristorare l'esercito e per la presenza di un vino rinomato che utilizzò per guarire i feriti. Ciò testimonia di quanto antiche siano le origini della viticoltura teramana come, del resto, quelle dell'intera regione. Nella sua *Naturalis Historia* Plinio il Vecchio esaltava la qualità e la squisitezza del Pretuziano e Ovidio, il poeta di Sulmona, nel suo poema epico *Le Metamorfosi*, celebrò la bellezza e l'importanza dei vigneti della Valle Peligna (da cui proviene storicamente il vitigno del Montepulciano) dalla

quale giungevano a Roma i vini destinati alla "jeunesse dorée" imperiale.

Il territorio delle Colline Teramane, che si estende al nord della regione, posto tra le altitudini del Gran Sasso e le coste dell'Adriatico, fa da cornice a uno stupefacente spettacolo di vigne curate alla stregua di meravigliosi giardini e da palcoscenico alla celebrazione di vini che in questi ultimi anni hanno raggiunto la notorietà e l'apprezzamento degli appassionati. In primis il Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane, che dal novembre 2002 ha ottenuto l'ambito riconoscimento della Docg (Denominazione di origine controllata e garantita) entrando a far parte di quel ristretto numero elitario di vini italiani che possono fregiarsi di tale riconoscimento. Il Consorzio di Tutela, organismo particolare le cui finalità sono mirate a garantire e migliorare

la qualità di questo vino, si è dotato di un rigido disciplinare che prevede rese non superiori ai 90 ql. per ettaro, divieto dell'allevamento a tendone, non meno di 3.500 ceppi per ettaro, vinificazione all'interno della zona di produzione e immissione sul mercato non prima di 2 anni per la versione normale e 3 anni per la riserva. Prodotto dall'omonimo vitigno Montepulciano, che nulla ha da spartire con la città toscana di Montepulciano il cui vino deriva dal vitigno Sangiovese, ha tutti gli attributi per una bottiglia fatta con tutti i crismi: dolce e lungo in bocca, pieno e vigoroso, ma morbido e rotondo allo stesso tempo, sontuoso e masticabile, "il classico pugno di ferro in quanto di velluto" come lo ha definito il noto giornalista degustatore Daniel Thomases. È un vino assolutamente straordinario, il risultato della grande passione e professionalità dei

viticoltori locali ai quali vanno ampi e meriti riconosciuti che il mondo amatoriale e quello commerciale gli attribuiscono sia in Italia che all'estero. In assoluto il primo vino rosso abruzzese a raggiungere questo importante traguardo. In tutto il distretto delle Colline Teramane e cioè da Controguerra a Colonnella, da S. Omero a Ancarani, da Notaresco a Morro d'Oro e ad Atri, una particolare struttura del terreno e un favorevole microclima hanno favorito la produzione di questo vino dalle peculiari sensazioni organolettiche e che ben si adatta all'invecchiamento. È di colore rosso rubino intenso con lievi sfumature violacee, profumo caratteristico, etereo, intenso; il sapore è asciutto, pieno, robusto ma armonico e vellutato, i sentori sono quelli della frutta rossa matura e delle spezie. Grande vino che trova ideale abbinamento con carni rosse

grigliate, sughi importanti e formaggi stagionati. Le Colline Teramane non rappresentano, ovviamente, un territorio vocato unicamente alla produzione del solo Montepulciano ma è zona altrettanto generosa e munifica di altri vini prodotti da vitigni diversi e che esprimono a pieni meriti la millenaria vocazione viticola di questo territorio: Il Trebbiano d'Abruzzo doc prodotto dal vitigno Trebbiano d'Abruzzo o Trebbiano Toscano con il concorso di altri vitigni a bacca bianca si presenta di colore giallo paglierino, odore gradevole, delicatamente profumato e di sapore asciutto, armonico, vellutato. Trova il massimo della sua espressività se accompagnato dai rinomati piatti di pesce della cucina abruzzese. Il Cerasuolo, prodotto dalle stesse uve del Montepulciano ma con una breve fermentazione sulle bucce, si presenta con un bel color rosso

ciliegia, un odore delicatamente vinoso, fruttato, fine ed intenso; il sapore è secco, armonico con retrogusto di mandorla amara. Ottimo se abbinato al Brodetto di pesce abruzzese. Il Controguerra doc è la più giovane denominazione di origine controllata essendo stata riconosciuta nel 1996. Riunisce eccellenti tipologie di bianchi e rossi ottenuti dall'uso di vitigni autoctoni che esprimono il millenario legame con il territorio (Pecorino, Passerina) ma anche internazionali (Cabernet, Chardonnay, Merlot, Pinot Nero e Riesling). Da una vecchia varietà selvatica, sembrerebbe derivare un vino Igt che negli ultimi anni ha riscosso particolari consensi tra i consumatori: Il Pecorino, di colore giallo paglierino tenue e lievi profumi di agrume maturo e fiori di acacia, al palato è di grande piacevolezza con un retrogusto di mandorla amara.



Via Nazionale 18-22 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
Tel 085 8944380
www.mobilidigiacomomobili.com

Di Giacomo mobili

amare la casa

**Vieni a visitare
le Nuove Collezioni**

Maison
GIUSTI PORTOS

cattelan italia
LE FABRIER
CITYLINE
Zanette
Twills



PRESENTA

Tati

CON MUSICA DI IVAN GRAZIANI

30 DOMENICA
GIUGNO 2013
ORE 21.00



PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ
TERAMO



«Non sono una donna in carriera»

Maria Ceci Arnese, vicario Inail a Teramo è stata premiata da Federcasalinghe tra le donne simbolo del 2013

Il Premio donna "Città di Teramo" è un importante riconoscimento pensato dall'associazione Donne Europee-Federcasalinghe per premiare le più importanti figure femminili nei diversi settori, dal giornalismo alla musica, dallo sport alla politica. A proposito dell'undicesima edizione, che ha visto consegnare premi e targhe a dieci donne del territorio teramano, Iole Forlini Pallone, presidente regionale di Federcasalinghe-Donneuropee, ha sottolineato al nostro giornale qual è il motivo per cui il Premio si svolge con cadenza biennale: «se avesse cadenza annuale, sarebbe inflazionato, e perderebbe di interesse. E' un rischio che non vogliamo correre, perché intendiamo valorizzare le donne del nostro territorio, particolarmente le più giovani». E il fatto che la kermesse non abbia

attrazione politica lo conferma l'onorevole Federica Rossi Gasparrini, che di Donneuropee è Presidente Nazionale. «Per noi è importante organizzare questo evento senza bandiere politiche, anzi, con grandi sacrifici personali. Perché puntiamo a far conoscere queste figure femminili, e gli sforzi sono ripagati nel constatare quanta meravigliosa capacità c'è in queste donne eccezionali».

Ad essere premiata nell'ambito della Pubblica Amministrazione è stata **Maria Ceci Arnese**, Vicario Inail della Provincia di Teramo. Donna, appunto, di 47 anni e da oltre venti nel settore pubblico, una laurea in Giurisprudenza, la specializzazione in diritto del lavoro e previdenza sociale, l'abilitazione alla pratica forense, l'esperienza dell'insegnamento anche in ambiti accademici

(Scienze Infermieristiche) presso la Facoltà dell'Aquila, e tanto altro. Insomma, quello che sembra essere il tipico profilo della "donna in carriera". Una definizione che a lei, però, non piace usare.

Perché?

«Purtroppo dell'uomo in carriera si ha una concezione diversa rispetto alla donna. Quest'ultima è considerata spesso una persona mossa prevalentemente da ambizioni professionali, senza altri interessi. Personalmente, invece, ho sempre conciliato tre ruoli, quello di rappresentante di un ente pubblico, quello di madre di un ragazzo di quindici anni, Pierludovico, e quello di moglie di un avvocato, Leonardo».

Nella motivazione del suo premio si legge "per aver saputo interpretare ed espri-

mere l'importante ruolo della pubblica amministrazione in maniera moderna ed efficace" con particolare riferimento al potenziamento della "rete delle istituzioni che operano in chiave collaborativa sul territorio". In italiano corrente cosa vuol dire questo? Cosa le viene riconosciuto, e cose lei riconosce al suo lavoro?

«Il motivo centrale della premiazione è l'aver saputo stringere rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, soprattutto con le organizzazioni che si occupano di prevenzione e sicurezza. Oltre che Vicario, sono Responsabile del Processo Prevenzione e Sicurezza dell'Inail, un servizio istituito a livello provinciale sin dal 2008, proprio per diffondere la cultura della sicurezza, per far conoscere la normativa al fine di arginare il fenomeno infortunistico».

Ma lei pensa di averlo meritato questo premio?

«Adesso non vorrei auto-incensarmi, ma sicuramente posso dire di svolgere il mio ruolo nel rispetto delle finalità dell'istituto, ovvero far sapere ai cittadini che esiste un ente che non si occupa solo di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ma anche di prevenzione. Il premio è finalizzato a dare un giusto riconoscimento ad una pubblica amministrazione che non sia più percepita distante dagli "utenti"».

Lei parla di divulgazione della cultura. Cosa ha fatto il suo ente a proposito, concretamente?

«Soltanto con la conoscenza



si possono evitare certi accadimenti, e parliamo di conoscenza anche normativa. Noi ad esempio abbiamo fatto progetti con il Comune e stiamo pensando di farlo con l'Università di Teramo, dopo averne realizzati in atenei fuori dalla Provincia. L'attività è provinciale ma coordinata dalla

Direzione Regionale, proprio per uniformare l'azione amministrativa su tutto il territorio abruzzese».

Lei ha una certa esperienza col diritto del lavoro. Se io le chiedo come stiamo messi nel teramano?

«Guardi, un conto è parlare di

diritto, un conto è parlare di sistema economico. Si parla spesso di mancato rispetto dei diritti, ed è certamente un problema reale, ma io parlerei di una realtà economica minata a monte, con le aziende che hanno difficoltà. Il problema quindi è la mancanza del lavoro. Il presupposto per l'applicazione del diritto è l'esistenza del rapporto di lavoro ».

Le chiedo ciò perché in questo momento io sto parlando ad una donna, che ha ricevuto il Premio donna. E proprio per quanto riguarda il mondo femminile e il diritto, ad esempio ci sono aziende che assumono donne a condizione che queste poi non si mettano a fare figli.

«Questo è un fenomeno che non conosco, se non per sentito dire, quindi non sono in grado di dire nulla di specifico rispetto alla fondatezza di queste cose».

Se glielo dico io che sono fondate queste informazioni?

«Mi dispiace, allora. Sono cose veramente lontane dalla mia forma mentis, sia professionale che personale, del mio modo di fare. Per me il diritto è qualcosa che va al di sopra dei rapporti, il rispetto della regola deve esserci a prescindere, ancora di più nell'ambito del diritto del lavoro. Io credo nel rispetto delle regole, da parte dei datori di lavoro ma anche, sia chiaro, di chi il lavoro lo svolge. La mia concezione del diritto è piuttosto ampia, riguarda la disciplina del rapporto di lavoro nella sua interezza, senza lasciare nulla al caso. In generale, io preferisco parlare degli aspetti

positivi».

Parliamone allora

«Io ho una visione più ottimistica. La diffusione della cultura presuppone l'esistenza dell'azienda, altrimenti a chi ci rivolgiamo noi? Per cui anche questo riconoscimento vorrei collocarlo all'interno di questa visione ottimistica, di questo sforzo quotidiano per diffondere la cultura e cercare di togliere la barriera tra le istituzioni e i cittadini».

A proposito del suo riconoscimento, non è un po' anacronistico che si senta ancora il bisogno di concepire dei premi appositamente per le donne, o delle quotazioni per le donne in politica? Non si corre il rischio di ghettizzarsi?

«Più che di bisogno, qui parliamo di un premio che ha anche i suoi 22 anni. Se lo collochiamo nel momento in cui è stato istituito, è chiaro che all'epoca si avvertiva un'esigenza maggiore di visibilità per il mondo femminile. E poi, vista la validità del premio e il suo ambito territoriale, ha assunto il carattere di tradizione».

Se è tradizione allora è ancora più importante

«Per me è stato motivo di emozione, riceverlo. In genere io partecipo a tanti convegni, e lì riesco a non provare nessuna emozione, perché vengo trattato tematiche di natura tecnico-scientifico, mentre quando ho ricevuto questo premio mi sono sentita toccata nella sfera più personale».

E si è sentita emozionata in

quanto donna o in quanto amministratrice?

«Mi sono emozionata in quanto veniva dato riconoscimento all'impegno finalizzato al raggiungimento degli obiettivi che sono alla base del mio ruolo. Tutto questo è stato motivo di vanto e di forte emozione».

Mi ero preparato un'ultima domanda, ma a questo punto non so più se c'entra molto con l'atmosfera positiva di cui parla. Avrei tirato in ballo i "femminicidi" e il fatto che le donne, in tv, vengono nominate quasi solo in ambiti negativi.

«Ecco, io di questi aspetti negativi sono a conoscenza quanto lei, e non posso che registrarli e esprimere tutto il mio dispiacere. Soprattutto perché questo dimostra, ed è brutto da dire, che forse la donna è ancora il soggetto debole. Anche se io tale non mi sento. Non mi sento tale per i miei studi, per gli obiettivi che porto avanti nel mio ruolo».

E a proposito di obiettivi, quale futuro obiettivo lei si dà? Non può ritenersi concluso un impegno lavorativo perché si è vinto un premio, no?

«Certo, il premio di cui parliamo è gratificante e arricchisce il mio percorso professionale, ma è chiaro che il mio augurio è quello di poter conseguire altri...non voglio parlare di successi, diciamo risultati».

(Squilla il telefono. E' il figlio Pierludovico, che è a letto con la febbre)

«La mamma. Ecco, questo è il mio ruolo principale».



Luciano D'Amico un rettore vicino alla città

Alcune sere fa **Luciano D'Amico** tornava a casa dopo aver fatto la spesa. Aveva con sé un paio di buste e camminava vicino al Duomo, rispondendo ai saluti delle persone che lo incrociavano. Così, senza orpelli, solo soletto, e serenamente. Difficile pensare a un'immagine più semplice e forte di questa, quando si parla del riavvicinamento dell'Università al cuore della città. Difficile pensarne una altrettanto vera, altrettanto credibile: alle volte i gesti contano più dei simboli, o addirittura lo diventano. Si era mai visto, a Teramo, un Rettore così umanamente partecipe della realtà cittadina? Se n'era mai visto uno così raggiungibile, così vicino? No, non s'era visto. E a guardarlo mentre rincasava, D'Amico appariva per quel che è: uno di noi, che vive la città perché vive in città. L'ha



scelta, del resto, in tempi non sospetti, lui che è di natali chietini. L'ha voluta. Ci abita: tutti i giorni, non ogni tanto, lontano mille miglia dalle fregole scapperecce e dalle comparsate mordi e fuggi. Il nostro Magnifico ha fatto sua una forma diversa di magnificenza: non quella dell'inarrivabile e invisibile sire di un regno a sé, staccato dalla consuetudine urbana e avvolto da una cortina burocratica

e da manipoli di cortigiani in codazzo plaudente; né quella di un'entità più o meno mitologica rinserrata a doppia o tripla mandata nell'ineffabile fortilizio dell'Olimpo accademico. Ha scelto, al contrario, quella dell'autenticità, da persona fra le persone, teramano fra i teramani, che agli impegni istituzionali abbina quelli del quotidiano. E che in ufficio tiene le porte aperte e riceve gli studenti. Senza sussiego e senza ostentazioni. La stagione di rinnovamento che l'Università di Teramo ha avviato da alcuni mesi a questa parte, quell'articolato progetto di lungo periodo che in gran parte si gioca su un più stretto rapporto tra l'Ateneo e la città, trova nel Rettore che torna a casa con la spesa una sintesi che vale più di cento parole. E che per essere spiegata ne richiede una sola: vicinanza.

DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA NELLA TUA EDICOLA A €1

La Città

**IL QUOTIDIANO DELLA
PROVINCIA DI TERAMO**

in abbinamento con

Quotidiano Nazionale

QN il Resto del Carlino

QS SPORT
Quotidiano Sportivo

La Città Quotidiano in abbinamento con "QN - Il Resto del Carlino" e "QS Sport"
Redazione via Capuani, 53 - Teramo
Tel 0861.246063 - Fax 0861.186.72.01 | www.lacittaquotidiana.it



Csep, il centro che unisce e soddisfa tanti teramani

Il centro di via Niccola Palma è rinato grazie all'impegno di TeAm e Comune sotto la guida di Anna Maria Magno

A Teramo, alla sala espositiva comunale in via Niccola Palma, dal 15 giugno fino al 27 giugno, viene esposta per il quarto anno consecutivo, la mostra di pittura e ceramica, dei partecipanti al CSEP (Centro Sociale Educativo Permanente). Il centro dopo qualche anno di inattività, ha ripreso a funzionare, grazie all'impegno del Sindaco **Maurizio Brucchi**, del presidente della Teramo Ambiente **Fernando Cantagalli** e con il costante impegno degli artisti, l'insegnante **Anna Maria Magno** e **Walter Borgognone**. Il corso organizzato dal Centro è stato seguito da un crescente numero di partecipanti fino a raggiungere la quota di oltre cinquanta iscritti, creando in città un movimento socio cul-

turale di rilievo. La mostra è stata organizzata e curata dalla pittrice Anna Maria Magno che ha raccolto le migliori opere dei partecipanti, ha evidenziato il notevole lavoro svolto dalla curatrice e dall'artista Borgognone, ma soprattutto dai partecipanti che hanno raggiunto livelli artistici considerevoli. La mostra infatti ha raccolto un notevole successo, registrando una alta adesione di visitatori. Nel momento così particolare che stiamo attraversando, trovare delle attenzioni da parte degli amministratori, dalla società e dal territorio, su progetti culturali, è un ottimo segnale che insieme si può fare tanto. Anche in una realtà come la nostra, un po' lontana dai circuiti importanti. Permettere a tanti ragazzi di avvicinarsi all'arte,

in questo caso la pittura, favorisce lo scambio d'idee, facilita l'inserimento in ambiti specifici e magari fa trovare le giuste risposte professionali e umane ai tanti partecipanti. Ci tiene inoltre a sottolineare la curatrice e responsabile del Centro, Annamaria Magno, la numerosa partecipazione ed adesione, che significa aver dato stimolo all'aggregazione, e risposta ai tanti interessi dei nostri giovani e meno giovani: «Per noi è stato un segno di grande soddisfazione ed energia. Per questo vogliamo pubblicamente ringraziare, il sindaco, il presidente della TeAm, e tutti coloro che hanno reso possibile la ripresa del Centro, sperando che non si esaurisca ma anzi trovi ancora maggior vigore ed entusiasmo per il prossimo futuro.





Renitente, condannato e poi beffato

**Testimone di Geova costretto alla naja
resta ostaggio della burocrazia per 8 anni
e perde anche la causa contro l'Inps**

Lui il militare proprio non voleva farlo. Ed il suo no, negli anni in cui l'obiezione di coscienza non era prevista nel sistema legislativo italiano, gli è costato caro. Un processo, l'arresto, mesi rinchiuso in un carcere militare. Poi la libertà ed il ritorno alla vita normale. Anzi, quasi normale perchè per otto anni è stato ufficialmente al servizio dello Stato. Quello stesso Stato che però oggi non gli vuol riconoscere i contributi figurativi che gli spetterebbero. Ma andiamo con ordine. Protagonista della vicenda finita davanti al giudice del lavoro, è Marco un 51enne teramano. Nel 1983 viene chiamato per prestare il servizio di leva. Lui rifiuta per motivi religiosi. Ma, all'epoca, il "no" non era contemplato così viene processato e imprigionato in un carcere militare per alcuni mesi. Stes-

sa sorte è toccata in quegli anni a tutti i giovani contrari alle armi, dagli anarchici ai pacifisti. La leva era obbligatoria e chi non voleva sottostare alle regole finiva in galera. Il 51enne teramano, una volta tornato in libertà resta però in qualche modo ostaggio dello Stato. Infatti, incorporato e immatricolato nell'Esercito italiano il 29 giugno 1983, viene congedato, come attestato da foglio matricolare, il 29 febbraio 1991. Sulla carta, dunque, per otto anni questo renitente è rimasto al servizio dello Stato italiano e dell'Esercito. Ma non solo sulla carta. Infatti la sua vita in quel periodo è stata molto diversa da quella di chi veste semplici abiti civili. Da militare, non ha potuto mai partecipare a concorsi pubblici, non ha potuto mai espatriare né avvalersi del sistema

sanitario "comune", cioè non aveva diritto al medico della mutua. Se stava male, doveva correre in un ospedale militare. Insomma, è stato un soldato a tutti gli effetti pur senza aver mai impugnato un'arma o partecipato a guerre e missioni. Solo nel 1991 l'Esercito si ricorda di congedarlo. Dopo alcuni anni questo teramano chiede che per quegli otto anni gli vengano riconosciuti i contributi figurativi. Contributi che l'Inps concede ai cittadini che per un certo periodo di tempo non hanno prestato attività lavorativa né dipendente né autonoma, oppure abbiano percepito indennità a carico dell'Inps o retribuzioni in misura ridotta. I contributi figurativi posso far riferimento a diversi periodi di tempo: dai mesi di servizio militare a quelli di malattia, dai congedi per



maternità ai riposi giornalieri. Insomma, una serie di situazioni ben rintracciate dall'Inps. Il nostro ex soldato renitente fa domanda, ma non viene accettata. Si rivolge così ad un legale, l'avvocato **Cesare Mazzagatta**, e parte la causa davanti al giudice del lavoro di Teramo.

Il 51enne contro l'Inps. L'avvocato dettaglia la situazione del suo assistito, forte anche di una sentenza del Tribunale di Venezia che nel 2012 ha riconosciuto, per un caso del tutto simile, la concessione dei contributi ad un ex anarchico rimasto ufficialmente sotto

le armi per alcuni anni. Ma il giudice teramano **Alessandro Verrico** dice "no". Al 51enne non spettano. E dà ragione all'Inps condannando inoltre il ricorrente a pagare quasi duemila euro di spese. Per l'avvocato Mazzagatta la sentenza è quasi un paradosso perché basata su una norma degli anni '20 sui reduci di guerra. Una norma che per il legale è desueta e che comunque può essere presa in considerazione solo per individuare i periodi equiparati al servizio di leva. A lasciare ancor più perplessi il 51enne e il suo avvocato è il fatto che si punisce qualcuno che oggi non verrebbe neppure più condannato per un "no" alla leva militare. Intanto, si lavora sul ricorso contro la sentenza teramana.



CENTRUFFICIO SRL
CRUCIANI Tecnologia Integrata











Il percorso della nostra idea

"Spesso succede che quella che si riteneva potesse essere la vetta era solo un gradino..."

Grazie a tutti i Clienti che ci seguono e ci gratificano con la loro fedeltà.

Grazie per l'opportunità che ci fornite di condividere con Voi esperienze e nuove sfide.

Grazie per l'opportunità che ci fornite di condividere con Voi esperienze e nuove sfide.

Grazie per avercelo confermato negli anni.



Via Nicola Dati 10,12 - Teramo - C.so Adriatico 255 - 64016 S.Egidio alla Vibrata
Tel e Fax 0861.24.15.55 (r.a.) - www.centrufficiote.it - info@centrufficiote.it



Azzurra nell'inferno di Kabul

La cooperante teramana da un mese vive chiusa in ambasciata dopo l'attentato costato la vita all'amica Barbara De Anna

C'è una teramana nell'inferno di Kabul. Si chiama **Azzurra Chiarini**, figlia del notissimo Piero, presidente dell'associazione Teramo Nostra. E' amica intima e collega di Barbara De Anna, la cooperante internazionale deceduta ieri a giorni di distanza dall'attentato nel centro della capitale afghana del 24 maggio scorso. Quel giorno a Kabul c'era anche lei, quando un gruppo di talebani ha compiuto una violenta serie di attentati, con bombe e sparatorie nel quartiere Shar-e-Naw. La zona, al centro della Capitale, è nota come sede di numerosi edifici tra ospedali, forze di polizia afghana e organizzazioni internazionali. Subito dopo l'azione terroristica, che aveva impegnato le

forze di sicurezza in una lunga serie di scontri a fuoco, si contarono 4 morti e 15 feriti.

IN LOTTA PER LA PACE. Nel novero dei feriti c'era anche Barbara De Anna, quarantenne fiorentina rimasta gravemente ustionata in seguito all'attacco alla sede dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oim), un'organizzazione stanziata in oltre cento Paesi con lo status di osservatore per l'Assemblea Generale dell'Onu. Ieri mattina Barbara ha perso la sua lotta tra la vita e la morte a Ramstein, in Germania, presso il più grande ospedale militare americano presente in Europa, dove era stata trasportata in condizioni disperate, con ustioni su oltre

l'80% del corpo. De Anna era una dei tanti funzionari, volontari e cooperanti che ogni giorno rischia la vita nei paesi in guerra o vittime di carestie, per servire la causa degli aiuti umanitari, chi prestando le proprie conoscenze in ambito sanitario, chi occupandosi di migrazione, chi ancora lottando perché la conoscenza delle differenze culturali non sia più motivo di odio, ma di collaborazione. E' questo il caso di Azzurra Chiarini.

DA TERAMO A KABUL.

Azzurra è una ragazza teramana che dal giorno degli attentati del 24 maggio si trova presso l'ambasciata italiana della capitale afghana. Figlia di Piero Chiarini, presiden-



te dell'associazione Teramo Nostra, ancora giovanissima ha cominciato a girare il mondo, facendo la spola tra l'Italia e l'Africa. Qui ha operato come program manager dell'AusAid, il programma del Governo australiano per il miglioramento delle condizioni di vita dei Paesi in via di sviluppo. Poi, dall'inizio del 2013, come gender expert – “esperta in materia” – per la Cooperazione Italiana allo Sviluppo (Italian Development Cooperation) è arrivata a Kabul. Nella capitale afghana Azzurra lavora quotidianamente portando in dote la sua esperienza internazionale riguardo la tutela della vita e della dignità umana, oltre che il sostegno allo svilup-

po dei rapporti amichevoli tra i Paesi. Uno sforzo costante, in una zona di guerra, che si è interrotto circa un mese fa, con l'attentato rivendicato dal portavoce dei talebani Zabiullah Mujahid. da quel giorno tutti gli italiani vivono aserragliati all'interno dell'Ambasciata italiana.

LA FARNESINA. Abbiamo provato a chiedere notizie della cooperante internazionale teramana direttamente ai familiari. Ma per motivi di sicurezza imposti dalla Farnesina, non hanno potuto dire nulla sulle condizioni sue e dei colleghi in Afghanistan. Anche se la preoccupazione per la figlia è più che scontata dal giorno del suo

arrivo a Kabul. Abbiamo chiamato direttamente il Ministero degli Esteri. Interrogati sul perché mantenere presso l'ambasciata italiana dei funzionari internazionali per un così lungo periodo di tempo, gli uffici della Farnesina hanno risposto che «in casi simili il primo obiettivo è tutelare la sicurezza dei connazionali». «La situazione non è particolarmente grave» spiegano, perché, in fondo, in Afghanistan le situazioni di pericolo sono all'ordine del giorno. In ogni caso, per Azzurra, - che lavora con un contratto a tempo indeterminato - il ritorno a Teramo è fissato al 4 agosto. Una domenica, che i genitori festeggeranno riabbracciando la figlia.



LA PIZZETTA

Pizze al taglio,
al piatto e
polli allo spiedo

aperto tutti i giorni





Su ordinazione costatella
e salsicce allo spiedo
seguiteci anche su

facebook

Viale Mazzini, 28 - Teramo Tel. 380.3692837



Gli scrittori sono tanti ma non esistono

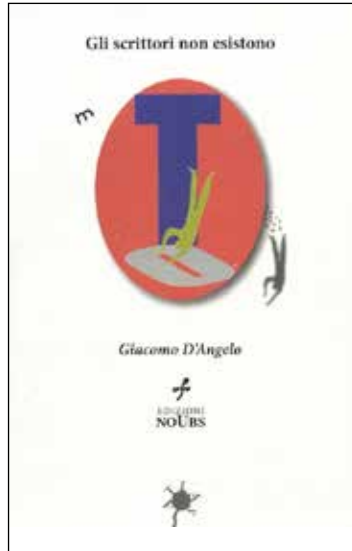
Arriva per le edizioni Noubis il nuovo libro del critico letterario Giacomo D'Angelo

Bastano un paio di minuti per capire che Giacomo D'Angelo è un critico letterario. La qualifica è spesso usata in modo poco appropriato, ma nel suo caso la patente c'è e come. Può capitare, per esempio, che ci si parli per telefono per tutt'altra ragione, e che nel giro di pochi minuti, a fronte di uno spunto affiorato all'improvviso, scriva a voce un microsaggio su un autore, per esempio Gennaro Manna, oppure Ennio Flaiano, e che lo faccia come niente fosse. E certo non perché niente sia, ma perché, al contrario, tutto è: nello specifico, tutto è letteratura, visto che quella di D'Angelo è una quotidianità che da sempre si svolge nella simbiosi più rigorosa, più serrata, tra lettura e scrittura. La sua casa non è una casa, ma una biblioteca abitabile,

con i volumi che si rincorrono, che si accavallano, che danno forma a vere e proprie opere ingegneristiche. D'Angelo è indiscutibilmente un critico, e di grande qualità, di grande perizia. Di grande esperienza, anche, se non altro perché è sulla scena, sia pur con discrezione, da un tempo che basta e avanza per mettere in luce la qualità della sua militanza. Un'altra carta che D'Angelo gioca con la naturalezza di chi per certe cose c'è proprio nato, è in verità un asso nella manica: la scrittura. D'Angelo scrive benissimo - il che non è più così scontato, da un po' di tempo a questa parte - e nei suoi articoli e nelle sue recensioni convivono un'estrema, affilatissima precisione e una lingua forbita, messa in pagina con un gusto che sa prima di

tutto di rispetto per le parole, di enorme cura per le parole e per quel che significano. Non si dà concetto, pare che dica il nostro, senza il giusto giro di frase. In più, e qui veniamo a un altro nocciolo distintivo, D'Angelo è di una severità assoluta. Non perché sia uno di quelli che stroncano per partito preso, anzi: ma perché è uno che quando deve dire che qualcosa non gli è piaciuto, riesce a dirlo con un'efficacia che potrebbe definirsi giuridica, tanto è avvezzo a congegnare con precisione le sue requisitorie, a montarle con acribia puntuta. Con qualche vezzo si definisce «un grafo-mane di provincia», perché il suo quartier generale è Pescara, ma si tratta di una veniale bugiola riconducibile più che altro a quella sua ritrosia, a quel suo tenersi sem-

pre un passo indietro rispetto al tam tam un po' circense che non da ieri ci avvolge. Ora la Noubs di Massimo Pamio manda nelle librerie "Gli scrittori non esistono" (pp. 402, 15 euro), una raccolta di testi dove D'Angelo s'impone in tutta la sua forza, in tutta la sua intelligenza critica, in tutta la sua vis polemica. O per essere più esatti: in tutta la sua spregiudicata, dotissima lucidità d'analisi. Non è uno che le manda a dire, D'Angelo, e anzi è uno che quando serve picchia duro, e che sa pure molto bene dov'è che bisogna colpire. Ma nell'epoca della «pubblicità culturale», la sua voce è sia una stecca nel coro che un esempio. E comunque la sua muscolatura non fa mostra di sé solo quando ci sia da mettere all'angolo qualcuno, ma si lascia apprezzare



re anche nei momenti di più dichiarato consenso, di più esplicita lode. Non lo si prenda perciò come uno stroncatore folle, ma per quello che è: un critico che fa il critico e che sa fare il critico. Uno dei pochi capaci di occuparsi di

cose abruzzesi senza infangersi nelle pastoie provinciali, uno dei pochi che sappia essere coerente nella visione generale della cultura della regione, pur nell'inevitabile particolarismo delle sue smaglianti, incantevoli scritture. Manganelli, Savinio, Brancati, Pomilio sono solo alcuni dei "capitoli" di un libro che si legge con gratitudine, perché dà forma a una presenza intellettuale che investe ogni volta nel giudizio e, quel che più conta, nell'autonomia del giudizio. E la prosa che apre il volume, "Racconto milanese", è uno spassosissimo, sapido scorcio autobiografico dove davvero rifulge il senso di una vita consacrata alla letteratura. Ecco che cos'è "Gli scrittori non esistono": il nuovo frutto di una vita consacrata alla letteratura.

SAN GIORGIO AGENZIA IMMOBILIARE

TERAMO - VIA CARLO FORTI 8 - TEL 0861 243323

www.sangiorgioimm.it

S. Nicolò a T. - Appartamento ristrutturato posto al piano terra con ingresso ind. Composto da: soggiorno, cucina, 2 bagni, balconi, cantina. **€ 100.000**



S. Nicolò a T. Appartamento di recente costruzione composto da: soggiorno, cucina in muratura, 2 camere, bagno, ampia terrazza, posto auto e cantina. Ottime finiture. **€ 100.000**



Teramo-Colleparco

Appartamenti in fase di costruzione di varie metrature e tipologie con giardini e ampi terrazzi. Eccellenti finiture in classe "A"



Teramo Centro

Appartamento ristrutturato su due livelli composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, posto auto in cortile condominiale. **€ 140.000**



Viale Bovio Appartamento composto da: salone cucina abitabile, due ampie camere, due bagni, lavanderia, terrazzo, cantina e box auto. Ottime finiture **€ 165.000**

Corso Cerulli Appartamenti di piccola metratura. **€ 100.000**

Villa Mosca Appartamento di recente costruzione su 2 livelli composto da: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, posto auto, cantina **€ 150.000**



A pochi passi dal **centro storico** di Teramo due splendidi appartamenti composti da due o tre camere da letto con giardino e terrazzi. Eccellenti finiture. Trattativa in sede



Teramo Cona Appartamento in piccolo condominio composto da: ingr. soggiorno, cucina con camino, 2 camere, bagno, grande cantina. **€ 100.000**



Teramo Centro

Indipendente disposto su quattro livelli di circa mq. 300 con terrazza panoramica. Trattativa in sede





Castelbasso e Civitella. Cultura nei borghi

Arte contemporanea, letteratura, musica, enogastronomia: per il secondo anno Fondazione Menegaz e Naca Arte insieme

Seconda edizione per “Castelbasso / Civitella. Cultura contemporanea nei borghi”, con un nuovo programma di mostre nei due centri storici nel cuore dell'Italia. Per tutta l'estate percorsi tra arte, letteratura, musica, enogastronomia. Un doppio evento promosso dalla Fondazione Malvina Menegaz per le Arti e le Culture a Castelbasso e dall'Associazione Naca Arte a Civitella del Tronto, che propongono in un unico percorso, all'insegna dell'arte contemporanea, la riscoperta dei due suggestivi borghi medievali in provincia di Teramo.

CIVITELLA. La maratona estiva inizia il 28 giugno a Civitella del Tronto, per l'inaugurazione di **VISIONI**, con un doppio momento espositivo a cura di Giacinto Di Pietrantonio e

Umberto Palestini (apertura al pubblico il 29 giugno, fino al 30 settembre). Il progetto, riprendendo non solo il titolo ma il filo del racconto avviato dalla scorsa edizione, si articola in due narrazioni: **Visione Animale**, curata da Di Pietrantonio e **Visione Mario Dondero**, curata da Palestini.

La prima, **Visione Animale**, prende spunto da “L'intelligenza degli animali” di Plutarco, racconto filosofico che attraverso il dialogo tra Circe, Ulisse e il Grillo, trasformato in maiale dalla Maga Circe, riflette sulla condizione umana, la sua ragione e i suoi sentimenti, in relazione a quella animale.

Le stanze dei soldati, le celle e le stalle, i camminamenti, le piazze d'armi della Fortezza sveleranno così una rassegna di figure animali, dai cani di

Alberto Garutti e Victor Man all'orso di Paul McCarthy, come al Cavallo di Fabio Mauri, i cervi di Simone Berti, Maddalena Ambrosio e Corrado Levi, al cervo e lupo di Mircea Cantor e Mungo Thomson, o alle caduche farfalle di Damien Hirst, fino alle oche di Diego Perrone e al particolare di topo disneyano astratto di Loredana di Lillo, viste e interpretate da artisti italiani e internazionali. La seconda porterà lo spettatore nel cuore delle immagini del fotografo Mario Dondero (Milano, 1928), leggendario reporter di fama mondiale, testimone sensibile delle evoluzioni sociali, culturali e storiche internazionali dagli anni '40 ad oggi. Come per la prima edizione, Visioni è concepita per il luogo e in relazione al luogo: la Fortezza Borbonica di Civitella

diventa una "Fortezza internazionale dell'arte", un avamposto per ospitare, tramite una sezione dedicata alle arti visive, opere di artisti di tutto il mondo. Oltre alle mostre il programma presenterà incontri con artisti, curatori e critici d'arte, nei quali si affronteranno vari argomenti di carattere culturale ed estetico. Tre appuntamenti saranno ideati e curati dalla Fondazione Aria di Pescara che collabora all'organizzazione e si svolgeranno a L'Aquila, Chieti e Pescara, nell'intento di dare una copertura territoriale sempre più vasta e coinvolgente. Una ulteriore collaborazione sarà prestata dall'Associazione Arte Contemporanea Picena e dalla Fondazione Fortezza Abruzzo che cureranno l'organizzazione delle serate-incontro in Fortezza e svilupperanno attività didattiche. Saranno previste serate con aperitivo e musica sotto le stelle che accompagneranno le visite alla mostra e le conferenze-incontro.

CASTELBASSO. Il 29 giugno è la volta di Castelbasso (preview per la stampa nel corso della mattina del 29 giugno, opening su invito il 6 luglio, fino al 1 settembre), nell'ambito del progetto Castelbasso 2013, con l'inaugurazione di altri due eventi espositivi: Mimmo Paladino. **VARIEAZIONI e Le ragioni della Pittura.** Esiti e Prospettive di un Medium, entrambi a cura di Laura Cherubini ed Eugenio Viola. Le due mostre indagano ambiti e territori della pittura a cavallo tra i due millenni: l'una incentrata sulla figura di Paladino, protagonista indiscusso, tra la fine degli anni Settanta e

gli anni Ottanta, del cosiddetto "ritorno alla pittura"; l'altra invece intende proporre una ricognizione sugli "esiti e le prospettive" di questo medium oggi, mettendo a confronto le ricerche di artisti italiani e internazionali.

La mostra di Mimmo Paladino (Paduli, BV, 1948) ripercorre, attraverso cortocircuiti e slittamenti, la lunga carriera dell'artista, evidenziando i motivi di continuità e divergenze all'interno della sua poetica, i temi prediletti, le fonti d'ispirazione, l'eclettismo. La mostra si snoda così attraverso i diversi temi del suo lavoro: la pittura, la scultura, il disegno, la terracotta e la ceramica. Da qui il titolo **VARIEAZIONI** che ben sintetizza la complessità della ricerca dell'artista, il suo "mondo interiore" primordiale e magico.

Le Ragioni della Pittura presenta invece l'opera di una generazione di artisti, in cui la pratica pittorica rinnova il proprio statuto aprendosi ad una serie di nuove potenzialità, rappresentati da lavori che elaborano criticamente il rapporto con la tradizione e ridefiniscono il presente di un medium considerato ingiustamente e a lungo obsoleto.

Oltre le arti visive, Castelbasso sarà teatro di una rassegna che, come ogni estate, porterà nel borgo reading e conversazioni con scrittori e poeti nel "caffè letterario" a cura di Renato Minore, appuntamenti musicali a cura del M° Roberto Marini, incontri multidisciplinari a cura di Simone Gambacorta e serate enogastronomiche, in una visione immersiva della cultura in relazione all'identità locale. A tutta la programmazione

si accompagna un Progetto Educativo curato da Alessia Di Clemente, dedicato ai giovani e non solo, per accrescere il valore di un'esperienza e di una partecipazione consapevole, tesa a rendere il borgo di Castelbasso un grande laboratorio di crescita del territorio.

I PROMOTORI. Nell'estate 2012, con la prima edizione di "Castelbasso/Civitella. Cultura contemporanea nei borghi", la Fondazione Malvina Menegaz per le Arti e le Culture e l'Associazione Culturale Naca Arte hanno deciso di puntare insieme su un'idea vincente: valorizzare l'identità del loro territorio grazie alla cultura e all'arte contemporanea. Il progetto si è così fin da subito affermato come un appuntamento estivo capace di attrarre nei due borghi storici nel centro dell'Italia una significativa presenza di pubblico, sia di visitatori che di addetti ai lavori. Unendo le loro forze ed esperienze, i due promotori hanno potuto dar vita ad una nuova esperienza che collega le attrazioni paesaggistiche, storiche ed enogastronomiche del borgo medievale di Castelbasso e della Fortezza Borbonica di Civitella del Tronto grazie al linguaggio universale dell'arte.

La presenza di importanti curatori e artisti, l'offerta di un programma culturale ampio e diversificato, il fascino e l'autenticità del contesto, l'alta qualità dell'ospitalità e dell'accoglienza dei due territori rendono così "Castelbasso/Civitella. Cultura contemporanea nei borghi" una meta suggestiva e imperdibile anche per l'estate 2013.

Mio figlio di 6 anni si è rotto il polso ed in ospedale gli hanno fatto 4 volte i raggi in pochissimo tempo. Quante volte è possibile farli senza pericolo per la salute? Roberta – Teramo. Non esiste un limite oltre il quale si può dire che le radiazioni facciano male. Esposizioni prolungate possono provocare danni biologici, come l'esposizione ai raggi solari, ma anche lì non c'è una soglia massima. Comunque 4 radiogrammi nel volgere di poco tempo non rappresentano un pericolo per la salute di suo figlio. E' auspicabile comunque non perseverare nei controlli.

Ho una protesi al ginocchio con un fortissimo dolore e un rigonfiamento dal lato esterno. Posso fare la risonanza per capire l'origine del dolore o mi consiglia altri tipi di raggi? Gino - Villa Pavone. L'esame d'approccio allo studio di una protesi o di un arto protesico è senz'altro quello radiologico. Avendo una tumefazione si può eseguire un esame ecografico per stabilire il contenuto del rigonfiamento. Se resta il dubbio si può eseguire anche una risonanza magnetica, anche se quest'ultima potrebbe essere poi gravata da artefatti dovuti alla protesi.

Ho un fortissimo mal di testa che si ripete da 6 mesi. Mi consiglia di fare una tac o una risonanza magnetica? Simona Colleparco. Avrei necessità di conoscere la sua età. In assoluto, l'indagine migliore per lo studio della patologia cerebrale è la risonanza magnetica, che può essere eseguita con o senza mezzo di contrasto paramagnetico anche per lo studio delle patologie vascolari. In questo ultimo caso anche l'esame Angio-TC può dare ottimi risultati. Una valutazione specialistica in origine può meglio guidare l'indagine diagnostica. Nelle valutazioni degli effetti delle patologie cerebrovascolari degli adulti anche una semplice TC di base, senza mdc, riesce a dare ottime indicazioni.

Approfitto della rubrica per chiederle una cosa... il medico di famiglia mi ha consigliato di fare una colonscopia perché avolte ho

dei dolori addominali e leggero sanguinamento del retto. Ho paura della colonscopia tradizionale. Con quella virtuale si avrebbe una buona diagnosi? La colonscopia virtuale è dolorosa? Occorre prepararsi? Mi scuso se la domanda è banale ma la colonscopia tradizionale non riesco proprio a sopportarla. E' vero che esiste anche un metodo che consiste nell'ingoiare una capsula con dentro una microtelecamera. E' più efficace?

Antonello Valeri. Ormai da molti anni le Società di Gastroenterologia e Chirurgia Americane hanno introdotto la Colonscopia Virtuale come metodica di Screening per il Tumore del Colon Retto, insieme alla Colonscopia Ottica, al Clisma Opaco ed alla Ricerca di Sangue occulto nelle feci. Pertanto la Colonscopia Virtuale è un ottimo esame per la ricerca di eventuali formazioni polipoidi e/o tumorali del colon retto. La Colonscopia Virtuale è un esame TC non invasivo, sia nella preparazione che nell'esecuzione. Nei due giorni precedenti l'esame occorre rispettare una dieta povera di scorie ed assumere una bustina di lassativo molto blando ad ogni pasto. Qualche ora prima dell'esame, in presenza del medico anestesista, viene assunto un farmaco per via orale per colorare le feci e a favorire una più completa pulizia intestinale. L'esame



dura 10-15 minuti e consiste nell'insufflazione di aria nell'intestino, attraverso minuscola sonda rettale, a cui segue l'acquisizione delle immagini in varie posizioni. L'aspetto positivo di questo esame è l'assenza di dolore durante l'esecuzione e di fastidio durante la preparazione ad esso; quello negativo, invece, è l'impossibilità ad effettuare il prelievo biotico per cui si deve avviare necessariamente mediante Colonscopia Ottica. Per quanto riguarda la metodica della capsula, di pertinenza gastroenterologica, essa ha gli stessi limiti della colonscopia virtuale, l'impossibilità del prelievo biotico.

Il Dottor Claudio D'Archivio sarà lieto di rispondere a tutte le vostre domande:

info@centrodiagnosticondarchivio.it



Risorge la pallamano femminile

Dalle ceneri della squadra campione d'Italia nasce l'HF Teramo. La federazione ha accolto la richiesta di ammissione in A1

Era il mese di febbraio quando la Federazione di pallamano escludeva l'HC Teramo 2002 dal campionato di serie A1 femminile. Una fine ingloriosa per la squadra campione d'Italia in carica, relegata all'ultimo posto in classifica e già penalizzata per irregolarità amministrative. All'epoca, grazie anche al supporto degli sponsor, un gruppo che faceva riferimento al general manager Roberto Canzio tentò in extremis di pagare le

multe accumulate dalla società del presidente Domenico Carnevale. Tutto inutile, in quanto i termini erano ormai abbondantemente scaduti. Ma da quel nucleo originario si è sviluppato il nuovo progetto sportivo, animato e promosso sempre da Canzio, che ha portato alla nascita di una nuova realtà: l'HF Teramo. La neonata società prima di tutto ha pensato agli aspetti burocratici, iscrivendosi, e poi ha chiesto la riammissione al

campionato di A1 di pallamano femminile. Proprio pochi giorni fa è arrivata la risposta positiva e quindi l'ufficialità: la squadra femminile di Teramo sarà ancora in A1. La società, adesso, può iniziare ad operare concretamente: entro breve si conosceranno tutti i dettagli dell'operazione, a partire dai nomi dei soci (dovrebbero essere tre) e dai ruoli all'interno del sodalizio, per finire agli sponsor e ai primi movimenti di mercato che



CleanService
SOCIETÀ MULTISERVIZI

Circonvallazione Ragusa 18, 64100 TERAMO
Telefono e Fax 0861. 248431

www.cleanservice-te.it
info@cleanservice-te.it

serviranno anche a capire le ambizioni del nuovo progetto. Le porte dell'HF Teramo sono aperte a chiunque sia interessato a contribuire alle sorti dell'handball biancorosso, sia da un punto di vista economico, sia gestionale. In un recente comunicato stampa diramato dal club si invitavano "tutti coloro che fossero interessati a ricoprire ruoli dirigenziali o di semplici collaboratori a prendere contatti direttamente con la società per partecipare all'importante progetto intrapreso di riportare ai massimi livelli la pallamano femminile nella nostra città". L'assetto originario è servito a compiere il primo passo, quello dell'iscrizione e del ripescaggio. Ora bisogna far crescere il movimento. Le



basi sono solide, grazie anche alla conferma dell'impegno da parte di alcuni sponsor che hanno già dato una mano alla squadra campione d'Italia. Inoltre sono state condotte diverse trattative per coinvolgere nuovi soci nell'avventura.

"Dopo la scomparsa dell'HC Teramo 2002 sono rimasto da solo ad interessarmi delle sorti della pallamano femminile – dichiara **Roberto Canzio** – Ringrazio tutti gli amici che si sono mossi per coprire una parte della passata stagione. Quell'impegno è servito per convincere la Federazione che c'è una parte sana che si sta muovendo, riuscendo ad ottenere l'opportunità di ripartire dalla A1". Sul fronte della squadra, Canzio assicura che verrà allestita "una compagine adeguata per il prossimo campionato". Il ricordo del recente scudetto era ancora troppo fresco per poter essere calpestato nella polvere del fallimento. Essere di nuovo al vertice dell'handball italiano è già un grande successo.

PRO-LOCO SAN MARTINO
comitato di Cultura di Teramo

1ª SAGRA del CALZONE

22-23-24-25-26-27-28 LUGLIO 2013

SCAPRIANO TERAMO

PRESSO IL PIAZZALE ELEUTERIO DI ELEUTERIO (PALAZZETTO DELLO SPORT)

Il programma è consultabile sul sito www.prolocosanmartino.it

TUTTE LE SAGRE POTRAI GUSTARE: CALZONI, PIZZETTE, PIRASCINTO E MOLINI, PAPPONE, RAPPI ALL'ASCIOLANA, SALSICCIE, ANNISSICINI E FRUTTA DI STAGIONE PER TUTTA LA DURATA DELLA MANIFESTAZIONE SAGRA! ALLESTITA SU AREA COPERTA DA TENDO STRUTTORIA.

22 Lunedì APERTURA STADI CASTELNUOVO
con DJ **LUCA MANGA**
IL PRIMO DEI GRUPPI
con la presenza di
"EPIC - IL MONDO SENSATO"
e CONCERTI CHE COMPIRANNO PER IL PRIMO PIAZZALE

23 Martedì APERTURA STADI CASTELNUOVO
con DJ **LEONARDO DIAMANTE** con
"L'ORCHESTRA QUINTINO GRAZIANI"

24 Mercoledì APERTURA STADI CASTELNUOVO
con DJ **TAJAN DIALETTALE**
CON IL CUCO CULTORALE
LA PORTA GENERALE
"IL TERRORISTA"

25 Giovedì APERTURA STADI CASTELNUOVO
con DJ **SELEZIONE REGIONALE PER**
"MISS ITALIA"
sbruzzo - marche
CON L'INTERVENTO DEL CALZONISTA
"ANGELO CARESTIA"

26 Venerdì APERTURA STADI CASTELNUOVO
con DJ **LASCIO I TESTI ALI DALLA ZINGARA**
MAGICA DEL GRUPPO MISCAL
"GLI ZINGARI FELICI"

27 Sabato APERTURA STADI CASTELNUOVO
con DJ **TEORIE DEL GRUPPO TELEVISIONI**
"VILLANTI FOLK"
con DJ **MUSICA D'INTELLIGENZA E RITMO**
CON L'ORCHESTRA SPETTACOLA
"VITTORIO IL FENOMENO"

28 Domenica APERTURA STADI CASTELNUOVO
con DJ **SPINNING ACROBATI CON**
"PATRIZIO SCIORLI"
con DJ **MUSICA CON**
"TEQUILA E MONTEPULCIANO BAND"
"Sciorli" in concerto

Laboratorio Analisi

IGEA s.r.l.

accreditato con
Sistema Sanitario Nazionale

**Azienda con Sistema Qualità
Certificato ISO 9001-2008
CSQA cert. n. 2816**



Tipologia esami:

- Breath test urea • Breath test Lattosio
- NEW Infertilità maschile:
- Test frammentazione DNA spermatico
- Intolleranze Alimentari 60-90 alimenti
 - Rast per IgE specifiche
 - Helicobacter Pilory
 - Chlamydia trachomatis
- Medicina del Lavoro e altri ancora



Orario prelievi 7,30 - 10,00

ritiro referti 10,00 - 14,30 compreso il sabato

Possibilità referti anche in giornata

Possibilità di prelievo a domicilio

Richieste urgenti anche fuori orario

Possibilità di invio del referto on line e tramite mail



Via Luigi Tripoti 31/C - 64100 Teramo

Tel./Fax 0861-246335

info@laboratorioanalisiigea.com

www.laboratorioanalisiigea.com

Ampia possibilità di parcheggio

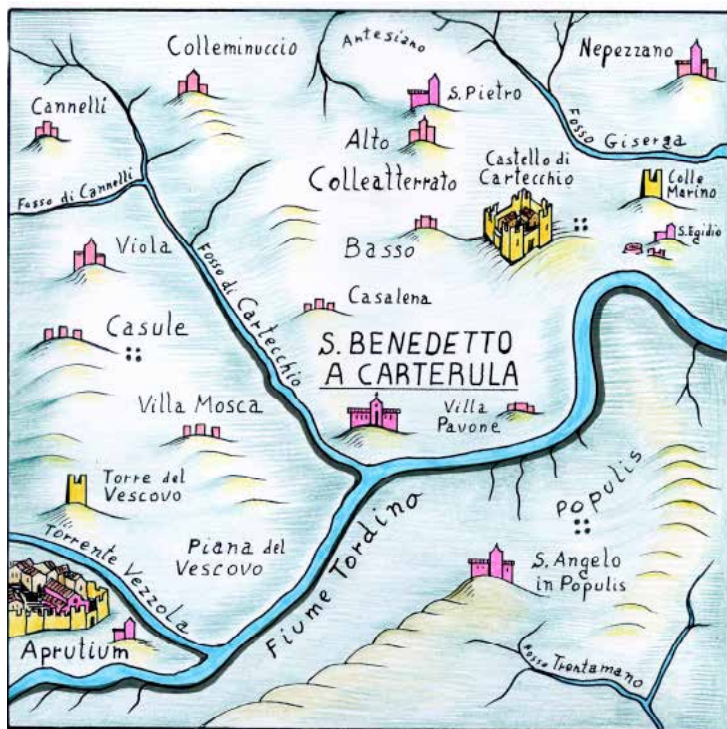
Struttura al piano terra

(abbattimento barriere architettoniche)

Struttura antisismica e locali con microclima

Aut. Comune di Teramo n. 2108 del 29/02/12

Direttore Responsabile: Dott. Massimo Zerbini



Presso la chiesa di S. Maria in Cartecchio sopravvivono i resti dell'antico monastero di S. Benedetto a Carterula. Il convento dipendeva da Montecassino tramite S. Liberatore a Maiella e praticava la regola di S. Benedetto. Del vecchio monastero rimangono: il Campanile in pietra a pianta quadrata con la superficie interna a forma cilindrica atta a contenere una scala elicoidale in mensole di pietra per un'altezza di otto metri, alcune fondazioni e muri in pietra utilizzati dalla masseria Melozzi adiacente la chiesa di S. Maria e molta ceramica da mensa del periodo medievale. Si rinvennero anche frammenti di ceramica e blocchi modanati in travertino di fattura compatibile con i resti di una villa rustica romana. Non è stato facile la localizzazione del convento in quanto gli storici Palma e Savini erano convinti che il rudere ancora esistente in località Cascione ad est di Col-

leaterrato Basso appartenesse al convento benedettino. Prima di tutto ho scoperto che quel rudere è il resto del muro di cinta di un castrum utilizzato da una colonia romana istituita da Silla attraverso il rinvenimento d'altri tratti di mura dello spessore di oltre due metri e della copio-

San Benedetto a Carterula

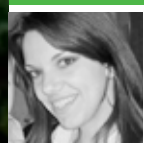
sa ceramica di fattura romana ancora presente all'interno del sito. Poi ho verificato, attraverso la raccolta di ceramica altomedievale, longobarda e medievale e la verifica della ristrutturazione delle mura di cinta, che il castello di Cartecchio, tenuto dal vescovo aprutino, era sorto proprio sui resti della colonia di Silla. Infine ho constatato la congruenza dei seguenti documenti storici col sito di Cartecchio. Nel 886 nella Cartula de Beleri riportata dal Savini si

parla di un cambio di beni tra il vescovo di Teramo Giovanni e il prete Leoperto confinante con terra Teudesindi, terra Tassiloni, fonte antica e terra di S. Benedetto. Nel 1153 papa Anastasio IV, nell'elenco dei beni confermati al vescovo di Teramo, pone anche S. Benedetto a Caterula. Nel 1160 nel catalogo normanno tra i beni appartenenti al vescovo di Teramo compare anche S. Benedetto insieme a Forcella, Caprafico e Lavarone. A questo punto merita una breve riflessione sulla figura di S. Benedetto da Norcia. La più alta espressione del monachesimo occidentale, per il suo equilibrio, la sua operosità e la sua costruttività in momenti storici di grave crisi dovuta all'invasione longobarda, è incarnata da San Benedetto. Appartenente ad una famiglia nobile e nato a Norcia verso il 480, viene mandato a Roma perché vi compia gli studi. La decadenza politica e morale della città lo disgusta e decide di ritirarsi in solitudine nella località di Eufide dove vivevano già alcuni eremiti. A Subiaco fonda ben dodici monasteri e quello più grande a Montecassino. La Regola di san Benedetto si riassume nel precetto ora et labora. Il monastero era caratterizzato dall'autosufficienza economica, doveva disporre d'acqua, terra da coltivare e un mulino affinché i monaci non fossero costretti a venire a contatto con la corruzione del mondo esterno. Un saggio archeologico presso la chiesa di S. Maria a Cartecchio potrebbe portare alla luce ricche testimonianze dell'antico monastero di S. Benedetto.

In mezzo ai campi andiamo

Sono solo animali?

Francesca Alcinii



ODE AL CANE (Pablo Neruda)

"Il cane mi domanda
ed io non rispondo.
Salta, corre pei campi e mi domanda
senza parlare ed i suoi occhi
son due domande umide, due fiamme
liquide interroganti
ed io non rispondo,
non rispondo perché
non so e nulla posso dire.

In mezzo ai campi andiamo
uomo e cane.

Luccicano le foglie come
se qualcuno le avesse baciato
ad una ad una, salgono dal suolo
tutte le arance
a collocare piccoli planetari
in alberi rotondi
come la notte e verdi,
ed uomo e cane andiamo
fiutando il mondo, scuotendo il trifoglio,
pei campi del Cile,
fra le limpide dita di settembre.
Il cane si arresta, corre dietro api,
salta l'acqua inquieta,
ascolta lontanissimi latrati,
orina su una pietra
e porta la punta del suo muso
a me, come un regalo.
Tenera impertinenza
per palesare affetto!
E fu a quel punto che mi chiese,
con gli occhi,
perché ora è giorno,
perché verrà la notte,
perché la primavera
non portò nel suo cesto nulla
per cani vagabondi,
ma inutili fiori, fiori ed ancora fiori.
Questo mi chiede
il cane ed io non rispondo.

Andiamo avanti,
uomo e cane, appaiati
dal mattino verde,
dall'eccitante vuota solitudine
in cui solo noi esistiamo,
questa coppia di un cane rugiadoso
ed io poeta del bosco,
perché non esistono
uccelli o fiori nascosti,
ma profumi e gorgheggi
per due compagni,
per due cacciatori compagni:
un mondo inumidito
dalle distillazioni della notte,
un tunnel verde e poi una prateria,
una raffica di vento aranciato,
il sussurro delle radici,
la vita che cammina,
respira, cresce, e l'antica amicizia,
la gioia d'esser cane e d'esser uomo
tramutata in un solo animale
che cammina muovendo
sei zampe ed una coda
con rugiada."

«...un solo animale che cammina muovendo sei zampe ed una coda con rugiada". **Pablo Neruda** termina così una delle più belle poesie dedicate al fedele compagno dell'uomo: il cane. L'autore evidenzia l'eccelsa relazione tra uomo e cane che culmina con una fusione degli stessi, evolvendosi in un unico animale. L'accresciuta consapevolezza della nuova identità si sviluppa attraverso una scenografia naturale: "...in mezzo ai campi andiamo..., ...uomo e cane andiamo fiutando il mondo..., ...andiamo avanti...appaiati dal mattino verde..., ...un mondo inumidito...un tunnel verde e poi una prateria..." Attraverso le varie attività che il cane svolge all'aria aperta descritte da Neruda, desidero porre la vostra attenzione sull'importanza della passeggiata. Un cane può esibire tutto il suo repertorio comportamentale in un ambiente stimolante per il suo *umwelt* (modello del mondo per un organismo; universo soggettivo) e cosa c'è di meglio per il nostro amico di un bel posto all'aperto? Pieno di odori, colori, sensazioni, stimoli, emozioni e tanto altro dove il cane può annusare, ascoltare, scorgere, rotolarsi, rincorrere

e appagare tutti i suoi sensi. La passeggiata è un **bisogno** fondamentale per il cane che deve poter essere soddisfatto tutto l'anno e non solo con l'arrivo della bella stagione. Motivo principale non devono essere le eliminazioni, ma la socializzazione, l'esplorazione, la raccolta di informazioni diverse e quindi la varietà di luoghi. La passeggiata, allora, deve essere un rito quotidiano durante tutte le stagioni, anche quando piove o fa freddo. Trasformate la vostra passeggiata in un momento piacevole per entrambe le parti, coinvolgendovi in diverse attività da fare insieme senza cadere nella monotonia e/o nel solito percorso al parco. Chiedete magari ad educatori qualificati qualora incontraste delle difficoltà durante la passeggiata, in modo da non vivere più questo momento come un dovere stressante, ma come una stimolante, formativa e rilassante attività da fare con il vostro amico. La relazione ed il vostro cane ne subiranno i benefici e anche voi, come Pablo Neruda potrete camminare come "...un solo animale...muovendo sei zampe ed una coda..."

francesca.alcinii@libero.it



Ci sono aziende
che si misurano in profitti
altre in **valori**

 **GRUPPO
FALONE**
AZIONI RESPONSABILI DI SVILUPPO

 **FALONE**
CONTRUTTORI

 **EGO CASA**
PROGETTO E REALIZZAZIONE IMMOBILIARE

F
IM

La Città
New Editor srl
PUBBLICITÀ E MARKETING

GRUPPO FALONE Via Chiasso dell'Anfiteatro, 3 - 64100 TERAMO
tel.0861.286482-fax.0861.287846 e-mail info@falone.com www.falone.com



L'azienda Cerulli Spinozzi

La cantina nata nel 2003 nella tenuta storica di famiglia è gestita da Enrico coniugando modernità e tradizione

Nata dalla fusione, alla fine del Settecento, di due antiche proprietà – quella della famiglia Spinozzi, di ceppo feudale e quella dei Cerulli Irelli – l'azienda agricola Cerulli Spinozzi così com'è oggi risale alla prima metà del Novecento. L'attuale cantina è stata realizzata nel 2003 dai fratelli Vincenzo e Francesco Cerulli Irelli, il primo docente di diritto amministrativo a "La Sapienza" e deputato dal 1996 al 2001, il secondo ex presidente della cantina sociale Casal Thaulero e campione italiano d'automobilismo nel '72. Oggi è gestita da Enrico, figlio di Vincenzo, con un progetto molto chiaro: valorizzare la tenuta storica con il reimpianto di vigneti orientati alla produzione di grande pregio e la manutenzione di alcune vigne di oltre trent'anni e dalle rese basse ma qualitativamente ottimali. Insomma, un'impostazione moderna ma in continuità con la tradizione. Ormai da oltre vent'anni, la produzione è rigorosamente 'bio'. I vigneti – 35 ettari nel comune di Canzano e 18 in quelli di Mosciano – sorgono in zone di origine alluvionale un tempo attraversate

dalle acque del fiume Vomano. Il suolo si caratterizza per una tessitura che varia dal medio impasto all'argilloso con una buona presenza di scheletro. I vini prodotti sono le doc Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano d'Abruzzo e Montepulciano Cerasuolo d'Abruzzo, il Pecorino Igt dei Colli Aprutini e la Riserva Torre Migliori Montepulciano d'Abruzzo Docg 'Colline Teramane'. Circa l'80% del vino prodotto dalla cantina viene venduto fuori dall'Italia, dal 2007 in particolare l'azienda è presente nel mercato americano dove esporta 40mila bottiglie l'anno in 12 Stati, con un trend di crescita del 30 per cento l'anno. Cerulli Spinozzi produce anche l'olio Dop Pretuziano 'Colline Teramane', premiato quest'anno (2013) con le 'Tre foglie' del Gambero Rosso – il massimo punteggio riservato alle 'eccellenze assolute' – nella guida 'Oli d'Italia'. L'azienda è stata inserita anche nella Guida 'Sua eccellenza 2012' del Gambero, che raccoglie le migliori realtà dell'agroalimentare made in Italy.



diritto di replica

Egregio Direttore,
sono un teramano e assiduo lettore de il Cittadino! Mi complimento per gli articoli interessanti che propone. Vorrei riparlare dell'argomento degli storni (*Sturnus Vulgaris*), uccelli dell'ordine dei passeriformi che per mesi, l'anno passato (da fine agosto a fine novembre circa), hanno volato sulla città, trasformandola in un una vera e propria cloaca a cielo aperto! Nulla contro questi uccelli, ma vorrei sapere come il Comune e/o la Provincia intendano affrontare questo problema per tempo, a tutela del decoro della città, soprattutto della salute e igiene pubblica e delle coltivazioni (frutta e ulivi) nelle campagne viciniore. Parlo di salute e igiene pubblica chiedendomi se questi volatili, probabilmente migratori, possano con i loro escrementi, essere trasmettitori del pericoloso virus della Nuova Sars o dell'altro, quello dal ceppo nuovo denominato H7N9. Quali provvedimenti verranno presi?

Alessio di Mattia

Gentile lettore, nei prossimi mesi torneremo ad occuparci della questione storni, rivolgendo direttamente le sue domande a chi di dovere.



Numero 13

Giugno 2013

DIRETTORE RESPONSABILE

Alessandro Misson

Registrazione Tribunale di Teramo

n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE

Via Capuani, 53 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO

ccdstudio.eu

STAMPA

Editpress

Via Beccaria, 2

Case Molino di Castellalto (TE)

DISTRIBUZIONE

Sisma Emmeltalia

Via dell'Artigianato

Scerne di Pineto - PINETO (TE)

DIFFUSIONE - 30.000 copie

EDITORE

New Editor srl

Via Capuani, 53 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

amministratore@lacittaquotidiano.it

PUBBLICITA'

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201



Diventa ESTETISTA

...la bellezza non è solo interiore!



**I nuovi corsi
di formazione
professionale
per estetista.**

www.conformaweb.it

conf@rma

formare per crescere

Via Po 94 64100 Teramo

Tel.0861 222445 Fax 0861 220462

info@conformaweb.it

seguiaci su:



 **Confartigianato**
Imprese Teramo



>> GRANDI SERVIZI, PICCOLI PREZZI.

Scopri **ZIP&Go**, il programma di assistenza smart che comprime i prezzi. Presentando il primo voucher avrai diritto a uno sconto immediato di 30 €* sui seguenti interventi di manutenzione a prezzi zippati:

Sostituzione pastiglie freno anteriori	95 €
Sostituzione pastiglie e dischi freno anteriori	249 €
Tagliando Servizio di lubrificazione Plus	159 €
Tagliando di Manutenzione	199 €
Sostituzione ammortizzatori anteriori	449 €
Sostituzione ammortizzatori posteriori	369 €
Sostituzione cinghia alternatore	65 €
Sostituzione spazzole tergicristalli	45 €

Offerte comprensive di Ricambi Originali, manodopera e IVA.

Una volta completato l'intervento, riceverai un secondo voucher che ti darà nuovi vantaggi. Affidala a chi l'ha vista nascere. E lo zip continua.

smart Center Sirio

Mosciano Sant'Angelo TE, Via Italia, Tel. 085 807591

* Valido a fronte di una spesa minima di 149 € esclusivamente per smart fortwo serie 451 immatricolate dopo il 2007. Escluse versioni BRABUS, electric drive e Modelli Speciali. Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali. Scade il 31 dicembre 2013.